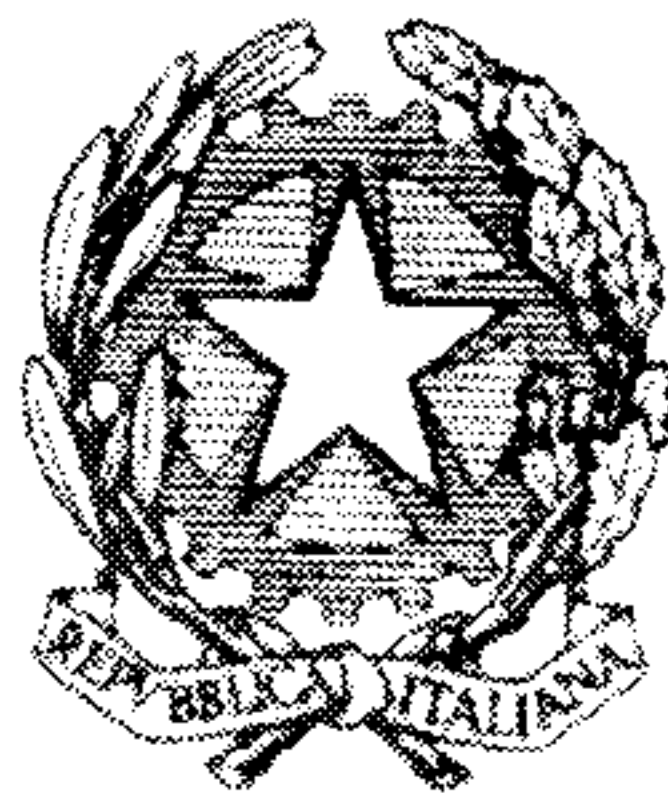




Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

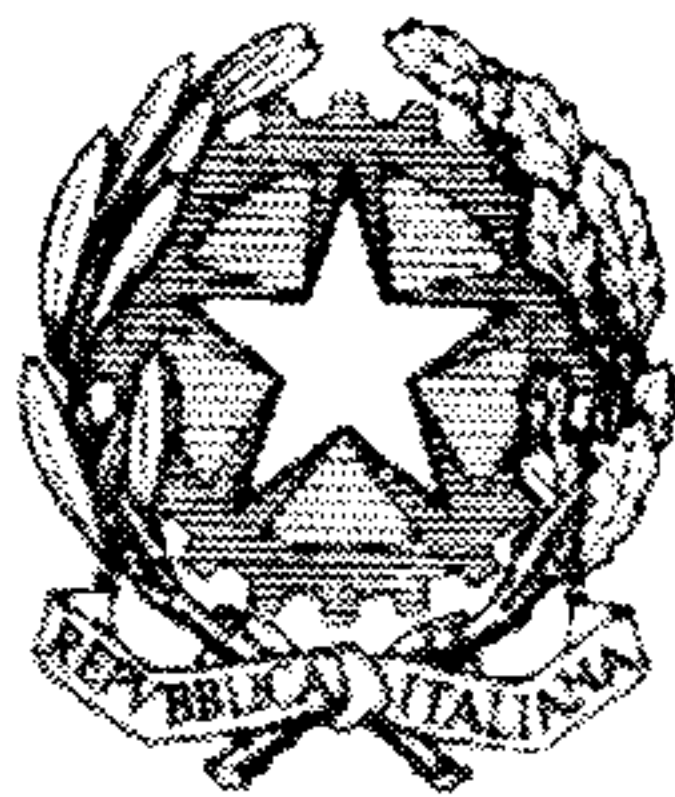
Colonna Mobile Regionale

FORNITURA DI

MEZZI A TRAZIONE INTEGRALE

PER I SERVIZI DELLA COLONNA MOBILE

CAPITOLATO TECNICO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

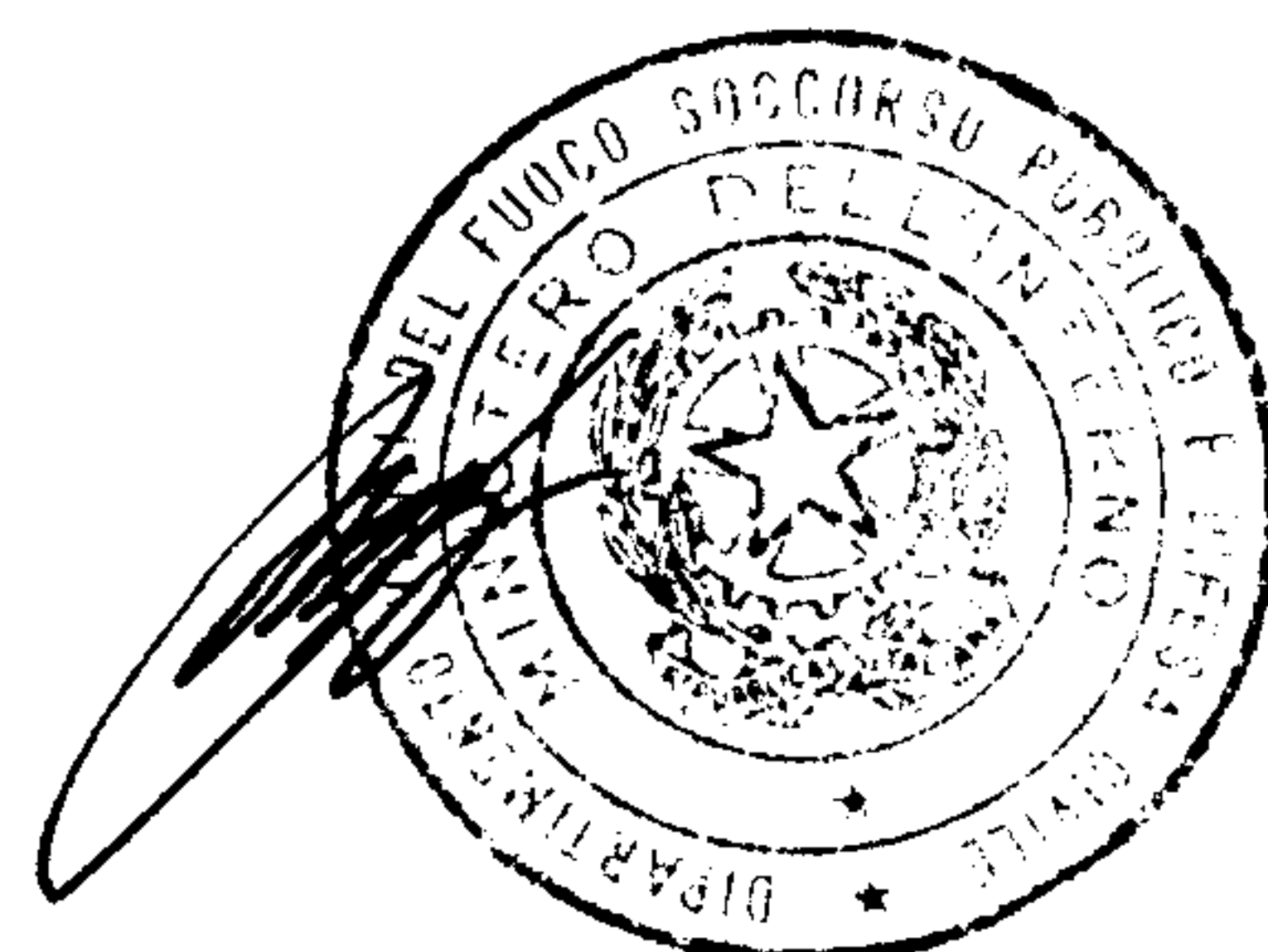
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

INDICE

1 - PREMESSA.....	3
2 - AUTOTELAIO E SUOI SOTTOSISTEMI	4
3 - PRESTAZIONI SU STRADA.....	10
4 - CONDIZIONI DI FORNITURA.....	10
5 - MANUTENZIONE ED ISTRUZIONE	11
6 - CIRCOLAZIONE STRADALE.....	12
7 - APPARATO RADIO	13
8 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST-VENDITA	14
9 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA	15
10 - CRITERIO DI VALUTAZIONE	17
11 - COLLAUDO	19
12 - CONSEGNA	21
ALLEGATO "A".....	23
ALLEGATO "B".....	27





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

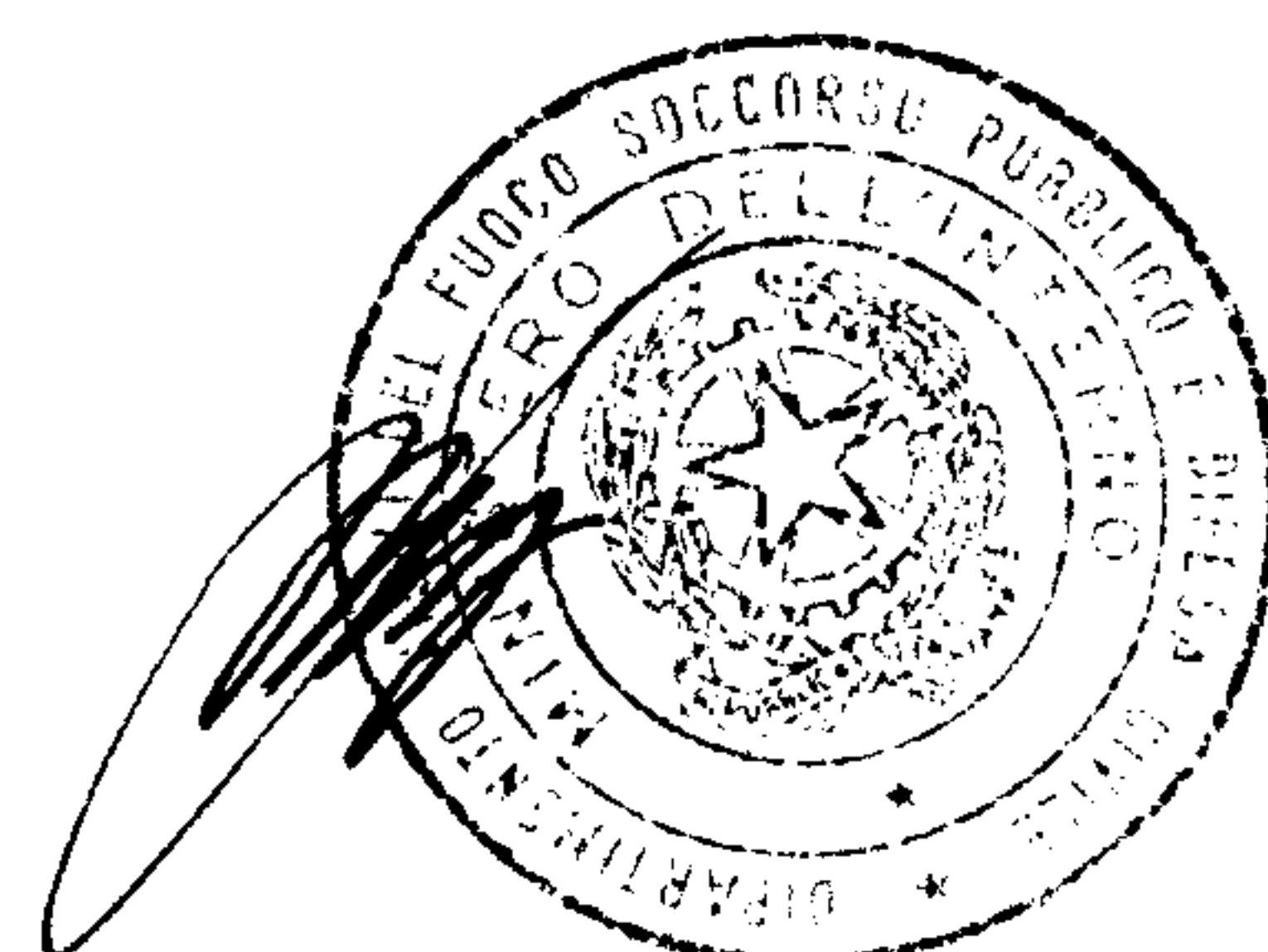
1 - PREMESSA

La presente specifica fornisce gli indirizzi tecnici da utilizzare per la formulazione delle offerte relative alla fornitura in economia di veicoli cabinati, a 2 assi, dotati di trazione integrale permanente, idonei anche all'uso in fuoristrada, atti al trasporto di 5 persone in cabina e di attrezzature di soccorso, di seguito elencate, nell'apposita furgonatura.

Tali veicoli dovranno essere omologati alla libera circolazione su strada dal Ministero dei Trasporti.

Prestazioni o caratteristiche superiori dovranno essere opportunamente valutate, in aderenza ai criteri d'aggiudicazione specificati. Prestazioni o caratteristiche inferiori alle minime richieste, o anche la presentazione di un'offerta difforme da quanto richiesto, porteranno all'esclusione dalla gara. Un'apposita Commissione procederà allo studio ed alla valutazione tecnico-economica delle offerte.

I veicoli, al fine di operare la tipologia di interventi di soccorso per cui sono destinati dovranno essere idonei, a pieno carico, al trasferimento veloce su strada ed al movimento in fuoristrada su percorsi accidentati in pendenza caratterizzati anche da fondi incoerenti, quali piste fangose ed innevate.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

2 - AUTOTELAIO E SUOI SOTTOSISTEMI

2.1 – Telaio: caratteristiche e dimensioni

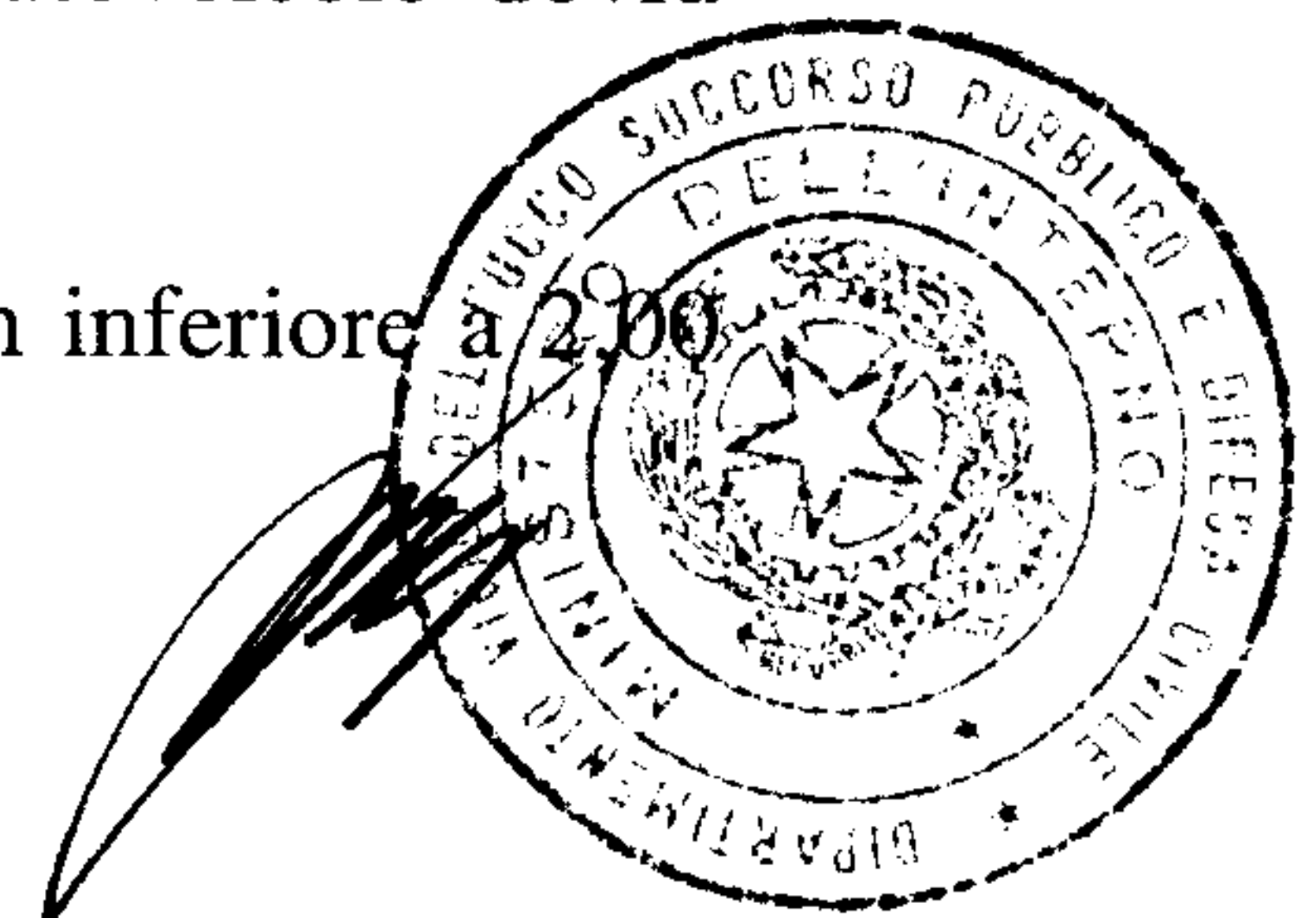
Il veicolo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

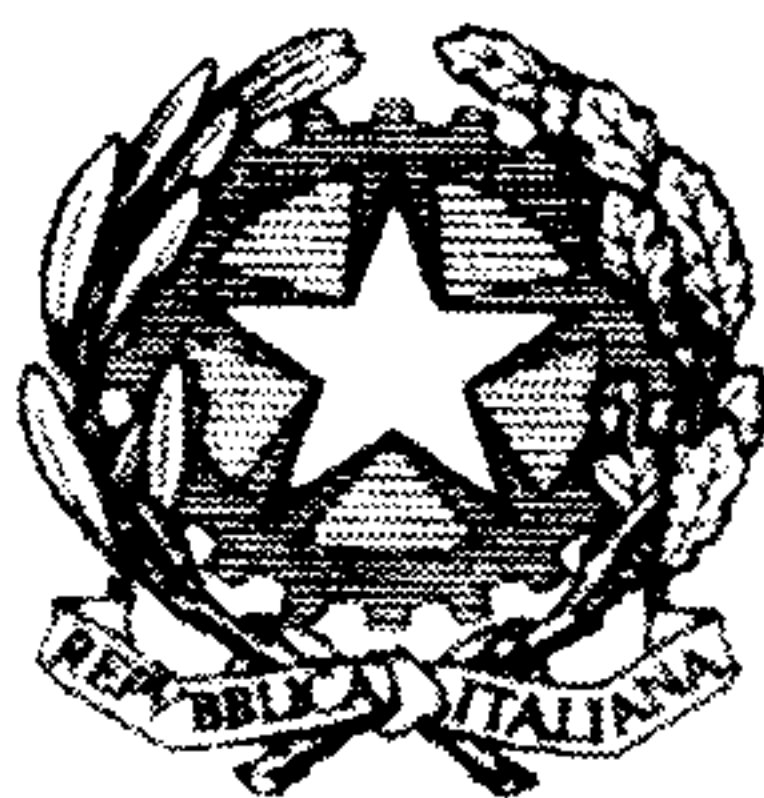
- 2.1.1 - lunghezza fuori tutto minore di 5,80 m;
- 2.1.2 - larghezza fuori tutto compresa tra 1,75 m e 2,10 m (ad esclusione degli specchi retrovisori);
- 2.1.3 - passo inferiore a 3,50 m;
- 2.1.4 - altezza massima a veicolo scarico inferiore a 3,00 m;
- 2.1.5 - diametro di volta tra muri minore di 15,00 m
- 2.1.6 - angolo di attacco non minore di 35°, con verricello installato;
- 2.1.7 - angolo di uscita non minore di 30°, con paraurti posteriore;
- 2.1.8 - altezza minima da terra maggiore di 0,28 m (tali valori si intendono realizzati con veicolo dotato di gommatura ricompresa nella omologazione dell'autotelaio e con tutte le protezioni necessarie.);
- 2.1.9 - ruote posteriori singole;
- 2.1.10 - numero assi totali due;

2.2 - Masse

La massa totale a terra di omologazione in ordine di marcia dell'autoveicolo dovrà essere non superiore a 5,50 ton.

La massa rimorchiabile di omologazione del veicolo dovrà essere non inferiore a 2,00 ton.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

ton per il traino su strada (con rimorchio dotato di sistema di frenatura ad inerzia).

2.3 – Motore, prestazioni e trasmissione

Il veicolo dovrà essere dotato di gruppo propulsore a ciclo Diesel, sovralimentato, Common Rail, con raffreddamento a liquido.

Le emissioni inquinanti dovranno essere conformi alla normativa vigente al momento del collaudo.

La presa d'aria del motore dovrà essere ubicata in alto, in prossimità del filo superiore della cabina senza creare ostacolo alla visibilità, del tipo "Snorkel", protetta da eventuali impatti con ostacoli ed idonea a garantire il regolare funzionamento del motore durante il guado di corsi d'acqua.

La potenza massima erogata dovrà garantire un rapporto tra potenza e massa di almeno 20,0 kW/ton e comunque non dovrà essere minore di 120 kW.

La coppia massima erogata dovrà essere di almeno 350 Nm con campo di funzionamento, a coppia elevata, il più possibile esteso.

Il cambio di velocità dovrà essere ad azionamento manuale, meccanico sincronizzato con almeno 6 marce avanti più retromarcia, dotato di gruppo riduttore la cui azione si applichi sull'intera gamma di rapporti.

Il veicolo dovrà essere a trazione integrale permanente con ripartizione della coppia tra gli assi e tra le ruote mediante tre differenziali che dovranno essere tutti bloccabili al 100%.

2.4 - Sospensioni

Trattandosi di mezzi di soccorso è da considerarsi normale un uso gravoso degli stessi per cui il sistema di sospensioni dovrà essere adeguatamente dimensionato.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

2.5 - Freni

L'impianto frenante dovrà essere conforme alla vigente normativa per l'omologazione D.G.M. e dovrà garantire il corretto ed equilibrato arresto del veicolo in ogni condizione di carico, mantenendo la propria efficienza anche in condizioni gravose.

L'impianto dovrà essere:

- idraulico a più circuiti indipendenti con correttore di frenata;
- con freni a disco almeno sulle ruote anteriori;
- dotato di dispositivo antibloccaggio freni che si disinserisce automaticamente all'inserimento dei bloccaggi differenziale;

Il freno di stazionamento dovrà agire sulle ruote posteriori e avere comando manuale.

2.6 - Cabina di guida

I posti in cabina dovranno essere almeno 5, compreso quello per l'autista.

Dovrà essere dotata di quattro porte aventi un angolo di apertura non inferiore a 80°, in grado di potere restare in tale posizione.

Il sedile dell'autista, singolo, dovrà essere collocato a sinistra e dotato di sistema di sospensione con regolazione longitudinale, dell'inclinazione dello schienale e, preferibilmente, anche verticalmente.

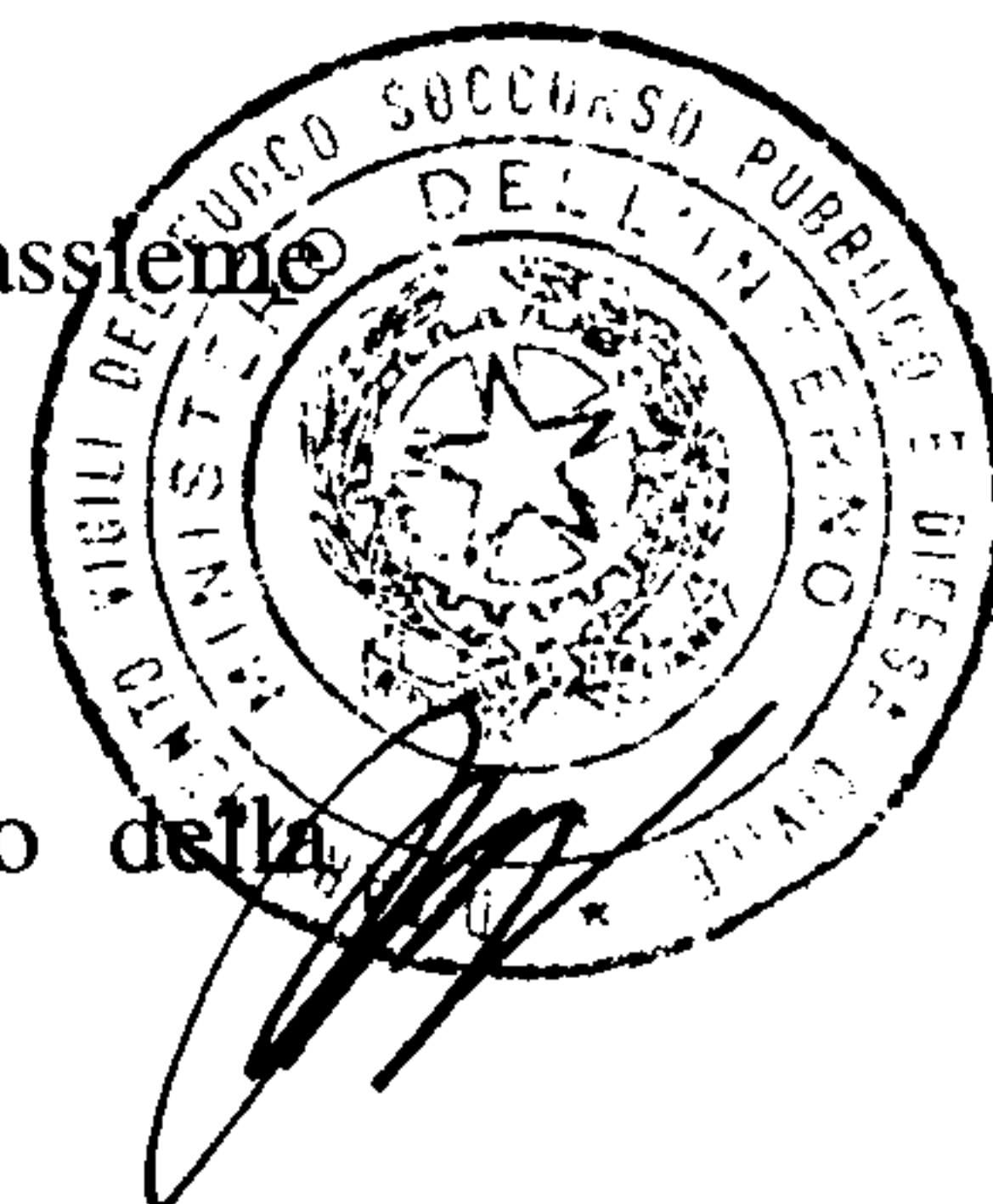
I pavimenti e la superficie interna di porte e pareti della cabina, per un'altezza adeguata, dovranno essere in materiale robusto, anticorrosione, antiscivolo e di facile pulizia.

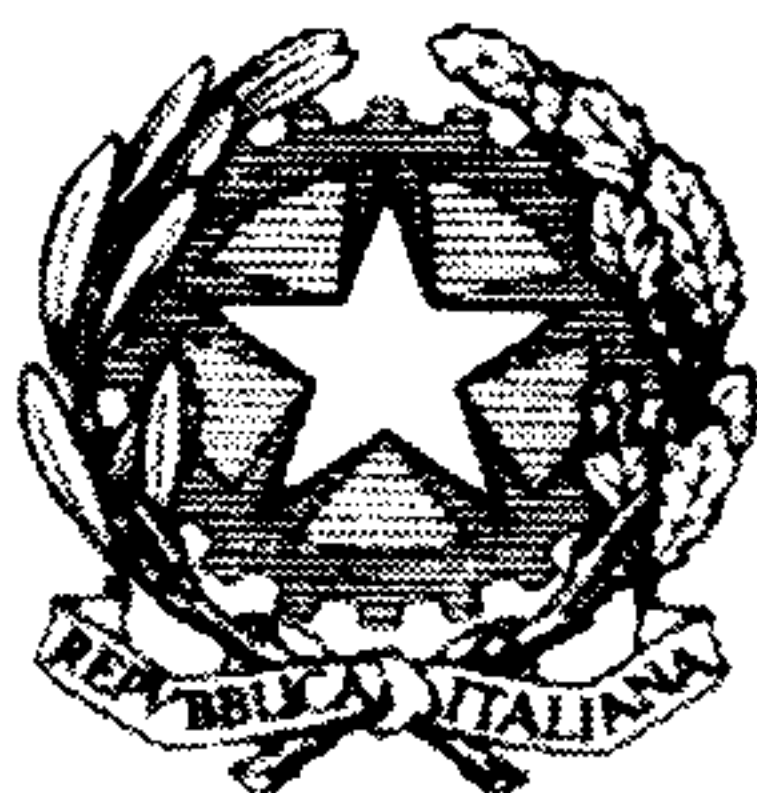
La cabina dovrà essere dotata d'impianto di condizionamento regolabile.

I gradini di accesso dovranno essere antiscivolo e dimensionati correttamente, assieme ad idonei appigli, per facilitare la salita e la discesa.

Lo sterzo dovrà essere dotato di servoassistenza idraulica o idroguida.

La strumentazione dovrà prevedere le spie standard necessarie al controllo della





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

funzionalità e funzionamento del veicolo.

In aggiunta alla suddetta strumentazione, in cabina devono essere presenti i pulsanti per l'azionamento di:

- ✓ sirena elettronica bitonale;
- ✓ faro di ricerca;
- ✓ allarmi supplementari ottici a luce blu lampeggiante;
- ✓ microfono per altoparlante;

Dovranno essere presenti altresì degli indicatori (di tipo ottico) di funzionamento degli apparati anzidetti, di segnalazione di accensione dell'illuminazione perimetrale e delle serrandine di chiusura dei vani porta materiale aperte.

All'interno della cabina dovranno essere previsti dei contenitori per alloggiare materiali di bordo, mappe, ecc..

2.7 - Verniciatura

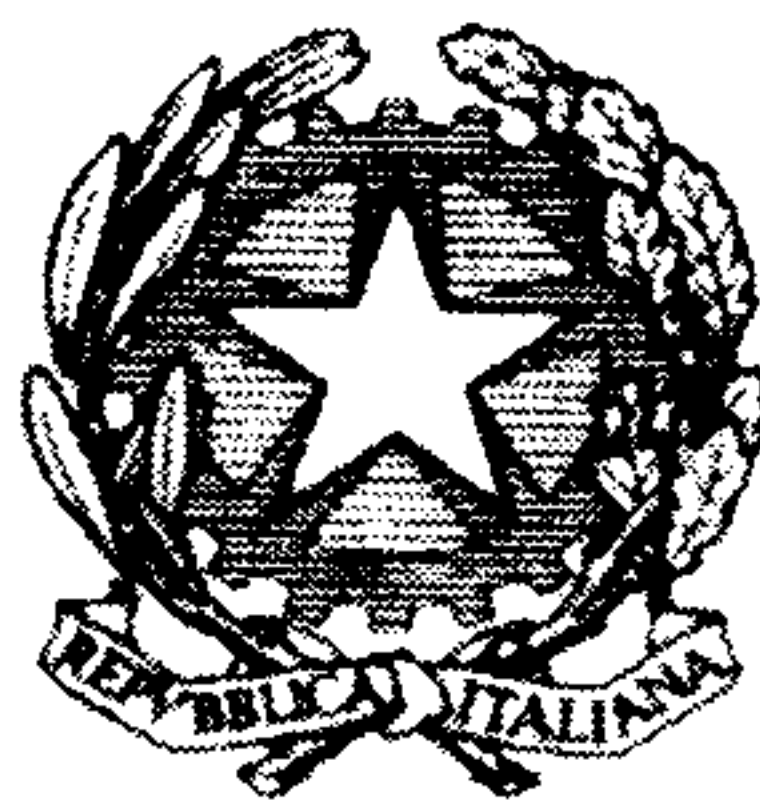
Il veicolo dovrà essere verniciato di colore rosso RAL 3000, 3001.

Dovrà far parte della fornitura l'applicazione di scritte in pellicola bianca retro-riflettente così posizionate e fatte:

- ✓ su entrambe le fiancate e sul frontale del veicolo, 'Vigili del Fuoco';
- ✓ su entrambe le fiancate e sul portellone posteriore '115' e del logo disco combinatore;
- ✓ su entrambe le fiancate 'Colonna Mobile';
- ✓ sulle portiere e sul portellone posteriore la scritta del sito "www.vigilfuoco.it".

Per i necessari dettagli su scritte e verniciatura la Ditta aggiudicataria farà riferimento all'Area scrivente in sede di esecuzione del contratto.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Gli elementi metallici dovranno avere le superfici protette con idonei trattamenti anticorrosione. Gli elementi scatolati dovranno essere protetti anche contro la corrosione interna.

2.8 – Dotazione del veicolo

Per le esigenze di utilizzo ciascun veicolo dovrà avere:

1. chiusura centralizzata;
2. ruote anteriori e posteriori con pneumatici del tipo 255 R16 e cerchi in acciaio;
3. n° 1 batteria di capacità non inferiore a 110 Ah - 12V, facilmente accessibile per ispezione e manutenzione;
4. alternatore con idonea potenza, comunque di almeno 130 A;
5. ruota di scorta in dotazione facilmente movimentabile;
6. fendinebbia anteriori e retronebbia posteriori;
7. verricello elettrico anteriore conforme alla Direttiva Macchine avente comunque una portata in tiro diretto maggiore di 3,50 ton, dotato di almeno 25 m di cavo avente un coefficiente di sicurezza non inferiore a 2,5 volte il tiro massimo. Dovrà essere munito di rulliera guidacavo e di telecomando con cavo avente lunghezza non inferiore a 3 m;
8. gancio di traino posteriore di tipo Ulpvo omologato, idoneo per la massima capacità di traino del veicolo;
9. barra posizionata sul tetto della cabina dotata di altoparlante per comunicazione all'esterno, n. 2 fari a luce bianca di profondità da almeno 50 W e sirena bitonale omologata. Dovrà essere azionata mediante comandi posizionati all'interno della cabina di guida;
10. faro lampeggiante a luce blu posizionato sul tetto della furgonatura, comandato





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

dall'interno della cabina di guida;

11. corredo attrezzi, calzatoie, triangolo di segnalazione e n° 4 catene da neve adeguate ad un uso gravoso del veicolo, con appositi alloggiamenti e fermi previsti sul mezzo;

2.9 – Allestimento del veicolo

Il veicolo dovrà essere allestito con una furgonatura realizzata in lega leggera senza saldature mediante impiego di profili estrusi, con un vano portamateriale per ogni lato e un vano posteriore, tutti chiusi da serrandine a rulli in lega leggera anodizzate. Le serrandine dovranno essere azionabili tramite maniglione a tutta larghezza e dotate di serratura a chiave unica.

Nella furgonatura dovrà essere contenuto tutto il materiale previsto nell'Allegato B.

La sistemazione interna dovrà essere così realizzata:

- ✓ modificabile in base alle nuove esigenze di caricamento con piani a regolazione continua;
- ✓ con rivestimento interno dei vani di caricamento in alluminio anodizzato, a tenuta di acqua e polvere, con fori di drenaggio;
- ✓ plafoniere di illuminazione protette da griglie metalliche per ciascun vano ad accensione automatica all'apertura delle serrandine;
- ✓ piano di copertura della furgonatura di tipo calpestabile, privo di gradini, rivestito in alluminio mandorlato anodizzato; Dovranno essere previsti idonei fissaggi per la scala italiana montata su porta scala scarrabile, per la scala a ganci, fioretto e rampone;
- ✓ la salita sul tetto della furgonatura dovrà avvenire mediante una scaletta metallica retrattile con pedate antisdrucchiolo, collocata nella parte posteriore del veicolo e del





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

tipo inclinato.

- ✓ fissaggio del materiale di caricamento realizzato mediante cassette estraibili e/o slitte estraibili (es. generatore, motopompa, ecc);
- ✓ luci perimetrali esterne incassate, tali da garantire una illuminazione completa del terreno fino ad un metro dal veicolo con intensità non inferiore a 5 lux, debitamente protette dall'urto da corpi esterni durante la guida in fuoristrada, attivabili sia dal vano di carico che dalla cabina di guida;

3 – PRESTAZIONI SU STRADA

Trattandosi di veicolo destinato all'impiego per le emergenze di Colonna Mobile, la velocità massima su strada a pieno carico, dovrà essere compatibile con gli pneumatici e comunque non minore di 100 Km/h.

La pendenza massima superabile dovrà essere almeno del 100%.

Il serbatoio del carburante dovrà avere una capacità di almeno 80 l.

4 - CONDIZIONI DI FORNITURA

I mezzi saranno forniti nuovi di fabbrica, completi ed in perfetto ordine.

Qualora parti componenti il mezzo, o su di esso comunque installate, siano acquisite da terzi, tali componenti, materiali, attrezzature e dispositivi dovranno essere prodotti da primarie Ditte, conformi alle normative e specifiche tecniche vigenti per ciascuno di esso.

La Ditta aggiudicataria resta comunque responsabile della qualità e della rispondenza alle specifiche sia delle singole parti che del mezzo nel suo complesso.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

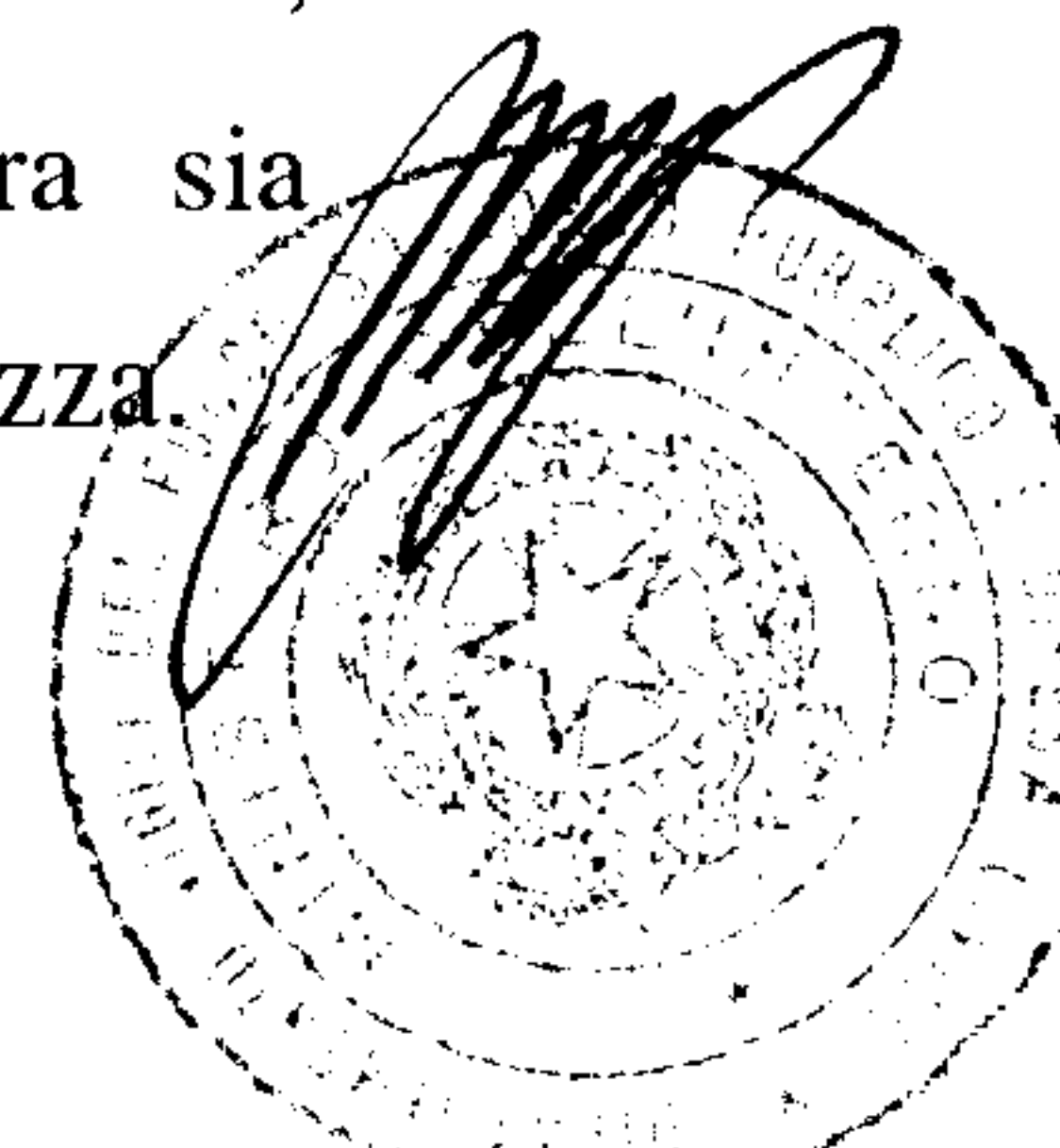
La Ditta aggiudicataria potrà inoltre far eseguire particolari lavorazioni presso altra o altre Ditte specializzate, sotto la propria esclusiva responsabilità e secondo proprio progetto esecutivo, sempre che dette lavorazioni non facciano parte del proprio normale ciclo produttivo. Per quanto riguarda tali subcomponenti e sublavorazioni l'unica e diretta responsabile verso l'Amministrazione appaltante rimane sempre e solo la Ditta aggiudicataria; né ritardi ed inconvenienti, che potessero prodursi per qualsiasi motivo o a causa delle sub-fornitrici, o in fasi di trasporto dei materiali o dei componenti, possono essere invocati dalla Ditta aggiudicataria come discriminanti per concessioni di proroghe, condono di multe, accettazioni di materiali rifiutati al collaudo.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a permettere il controllo delle lavorazioni da parte degli incaricati dell'Amministrazione anche presso le sedi di lavorazione e di stoccaggio delle Ditte sub-fornitrici interessate.

La Ditta aggiudicataria resta inoltre l'unica responsabile dell'osservanza delle Norme vigenti durante la costruzione e l'assemblaggio dei mezzi e fino alla consegna degli stessi, nonché di ogni onere derivante dalla garanzia e dagli obblighi assunti in merito all'assistenza ed alla reperibilità dei ricambi. La Ditta aggiudicataria rimane tenuta a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli eventuali aventi diritto per privative industriali o brevetti di cui fossero coperti gli automezzi e/o i loro sottoinsiemi offerti, lasciando l'Ente appaltante indenne da qualsiasi responsabilità in materia.

5 - MANUTENZIONE ED ISTRUZIONE

Il propulsore dovrà essere facilmente ispezionabile per le operazioni di controllo, regolazione, rabbocco, manutenzione e per le sostituzioni più frequenti. Qualora sia necessario il ribaltamento della cabina questo dovrà essere possibile con facilità e sicurezza.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Ogni veicolo dovrà essere corredato di un dettagliato manuale d'istruzione all'uso e manutenzione, che riporti anche le caratteristiche tecniche, redatto su supporto cartaceo e informatico (DVD) in lingua italiana, inerente:

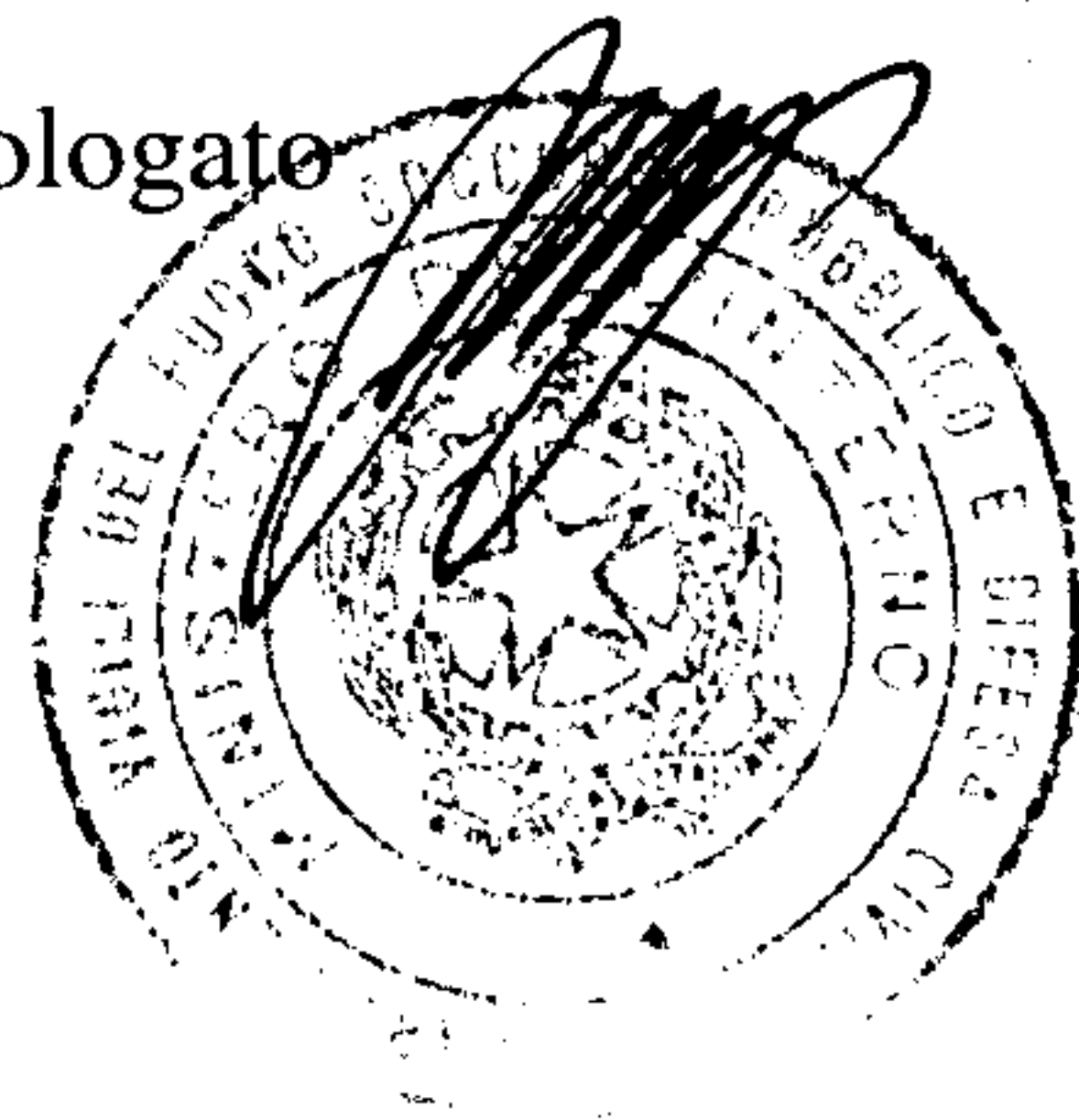
- Autotelaio, motore, organi, accessori;
- Accessori installati;
- Sistemi di comando e di sicurezza;
- Controlli generali di funzionamento, manutenzione periodica;
- cataloghi completi delle parti di ricambio,
- elenco officine autorizzate esistenti sul territorio nazionale, in lingua italiana,

6 - CIRCOLAZIONE STRADALE

L'autoveicolo dovrà rispondere in ogni sua caratteristica o componente al Codice della Strada, e s.m.i., in vigore al momento dell'approntamento al collaudo, nonché alle norme di omologazione CEE per i veicoli a motore. Il veicolo dovrà essere approvato per la circolazione su strada o comunque approvato per la libera circolazione su strada da un competente Ufficio della D.G.M.C.T.C. a cura della ditta aggiudicataria. La relativa documentazione dovrà essere disponibile alla data di approntamento al collaudo. I veicoli saranno immatricolati con targa VF a cura della Amministrazione. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al montaggio delle targhe di immatricolazione fornite dall'Amministrazione.

Dovranno essere previsti:

- sirena elettronica bitonale, omologata in Italia per l'uso su veicoli di soccorso;
- faro di ricerca comandato dall'interno della cabina di guida;
- uno o più allarmi supplementari ottici a luce blu lampeggiante, di tipo omologato per l'Italia.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

7 - APPARATO RADIO

La Ditta fornitrice dovrà provvedere alla predisposizione per l'installazione dell'impianto radio ricetrasmittente (supporto radio, microtelefono, altoparlanti, antenna, cavi d'antenna e di alimentazione) che sarà fornito dall'Amministrazione VV.F.

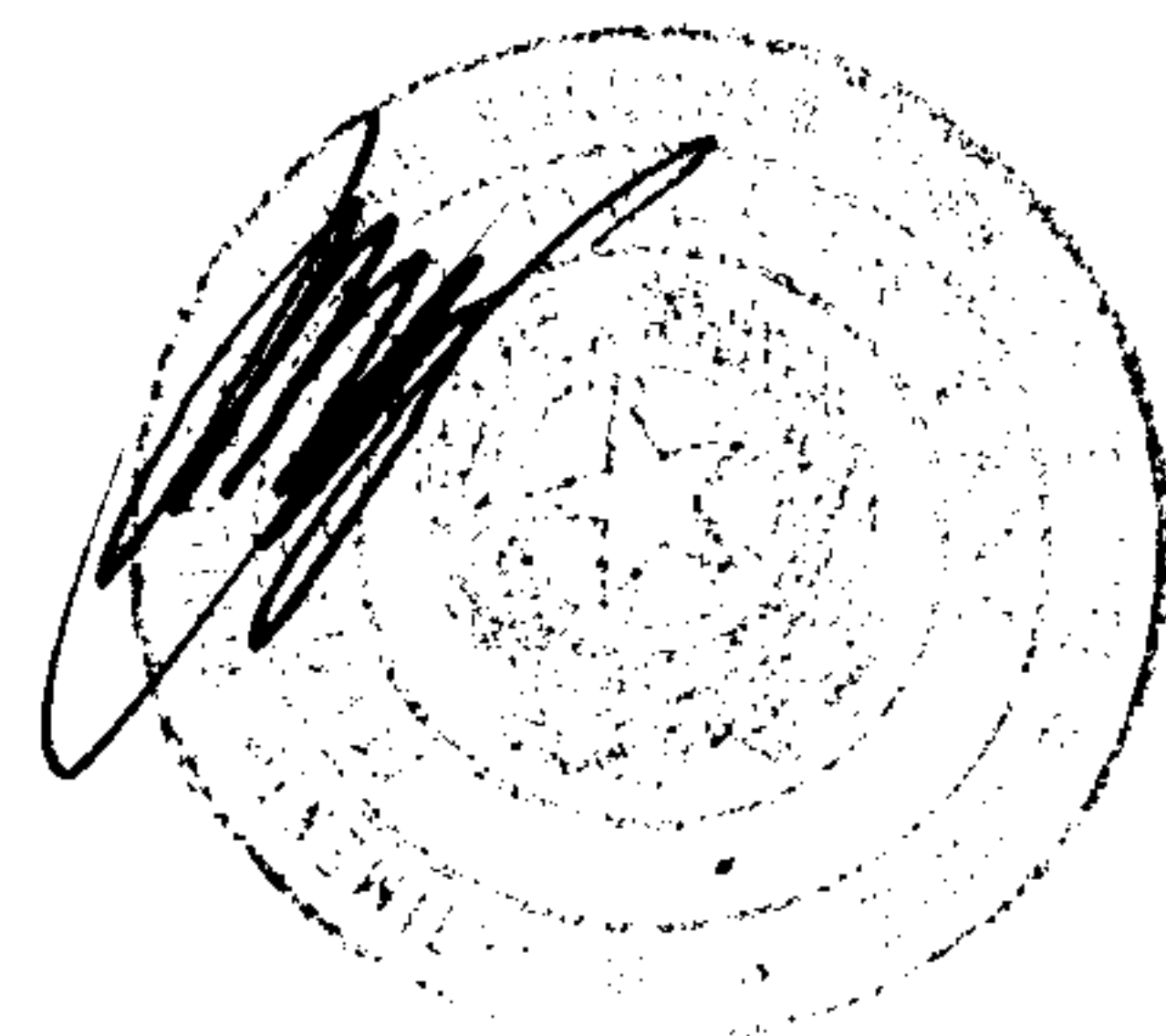
Entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'esecutività del contratto la Ditta fornitrice dovrà richiedere all'Amministrazione la consegna dei relativi materiali, indicando il luogo dove tale consegna potrà avvenire. Il Laboratorio Radio Regionale incaricato fornirà tutte le indicazioni necessarie per un'ottimale sistemazione dell'apparato a bordo. La radio dovrà poter funzionare anche con chiave di accensione nella posizione di spento.

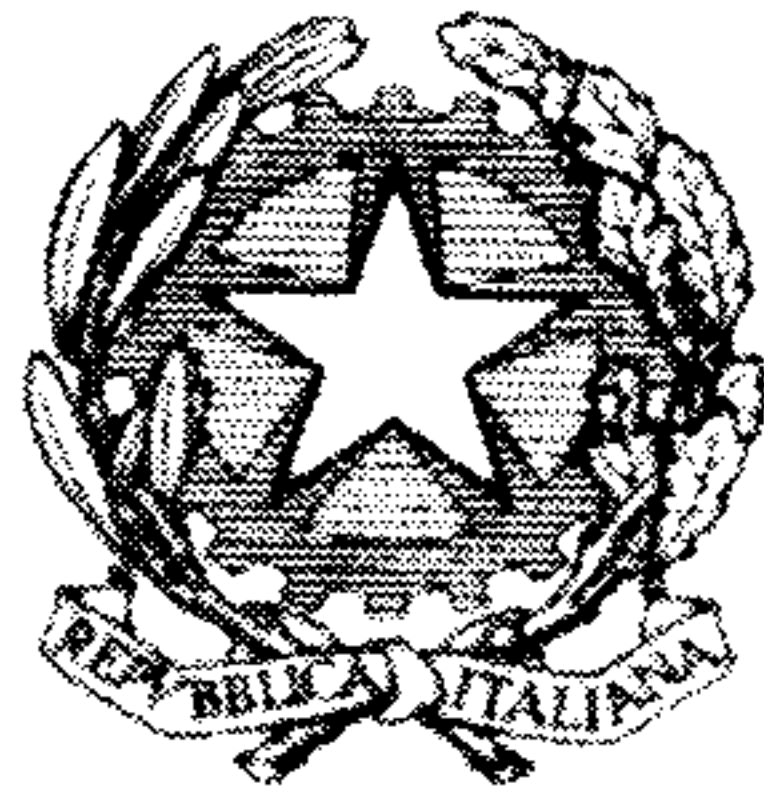
Qualsiasi eventuale ritardo da parte dell'Amministrazione, imputabile a qualunque causa, non potrà essere invocato per prorogare i termini temporali di contratto della fornitura. In tale caso l'approntamento al collaudo potrà essere comunicato anche senza l'applicazione dei materiali da fornirsi da parte dell'Amministrazione.

L'antenna esterna dovrà essere montata su un piano metallico. Nel caso in cui il materiale del tetto non sia idoneo, si dovrà prevedere una base alternativa sotto forma di reticolati metallici, o fogli metallici di rivestimento, collegati a massa.

I disturbi radioelettrici generati dai dispositivi elettromeccanici ed elettronici di bordo non dovranno pregiudicare l'efficienza del ricevitore radio.

Quando sia attivato il trasmettitore dell'apparato radio i dispositivi elettronici presenti a bordo del veicolo dovranno funzionare correttamente.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

8 - GARANZIA ED ASSISTENZA POST-VENDITA

La Ditta garantirà i mezzi forniti da ogni difetto o deterioramento, sempre che questo non derivi da uso anomalo od improprio, da inidonea conservazione o forza maggiore.

Trattandosi di mezzi di soccorso, è da considerarsi normale un uso gravoso degli stessi.

Le garanzie offerte saranno complessive per l'intero mezzo allestito, e comprenderanno materiali e manodopera, ed i relativi interventi verranno prestati nel Centro di assistenza specifico più prossimo alla sede dell'Ente assegnatario o tramite officina mobile.

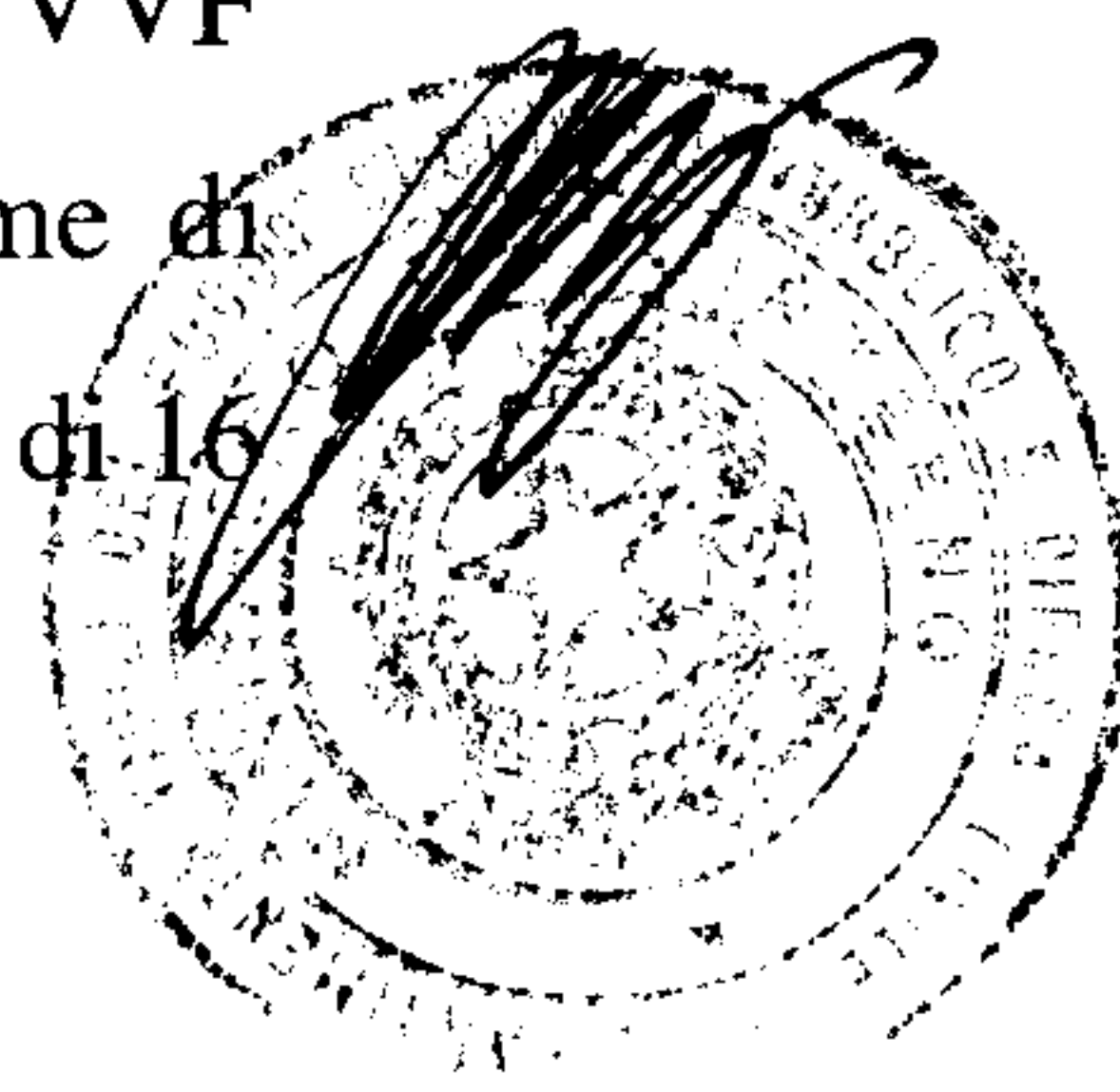
I mezzi allestiti saranno quindi coperti da garanzia integrale per un periodo di almeno 24 mesi a partire dalla data di presa in carico da parte dell'Ente assegnatario; le estensioni previste in offerta (senza oneri aggiuntivi per manutenzione programmata) saranno favorevolmente valutate in accordo ai criteri di aggiudicazione.

Durante il periodo di garanzia, e comunque nei primi 24 mesi di vita operativa del mezzo, la Ditta provvederà ad effettuare tutti i normali interventi di manutenzione e controllo previsti (tagliandi) a propria cura e spese, con addebito dei soli materiali di consumo. In ogni caso saranno effettuati, almeno due interventi, alla fine del primo e del secondo anno dalla presa in carico dei mezzi da parte degli Enti assegnatari.

Qualora le garanzie per la specifica fornitura risultassero estese rispetto a quanto normalmente previsto dal Costruttore del mezzo o dal suo Concessionario in Italia, dovrà essere fornita una dichiarazione dello stesso che riscontri le garanzie così come offerte. La Ditta aggiudicataria rimane comunque la sola responsabile del servizio.

Al termine della garanzia avrà luogo la restituzione del deposito cauzionale.

Per il mezzo offerto dovrà esistere una rete di assistenza organizzata dal produttore o dall'importatore ufficiale in Italia, estesa sull'intero ambito di competenza del CNVVF (l'intero territorio nazionale tranne la Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano). La rete dovrà comprendere almeno un centro di assistenza su non meno di 16





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

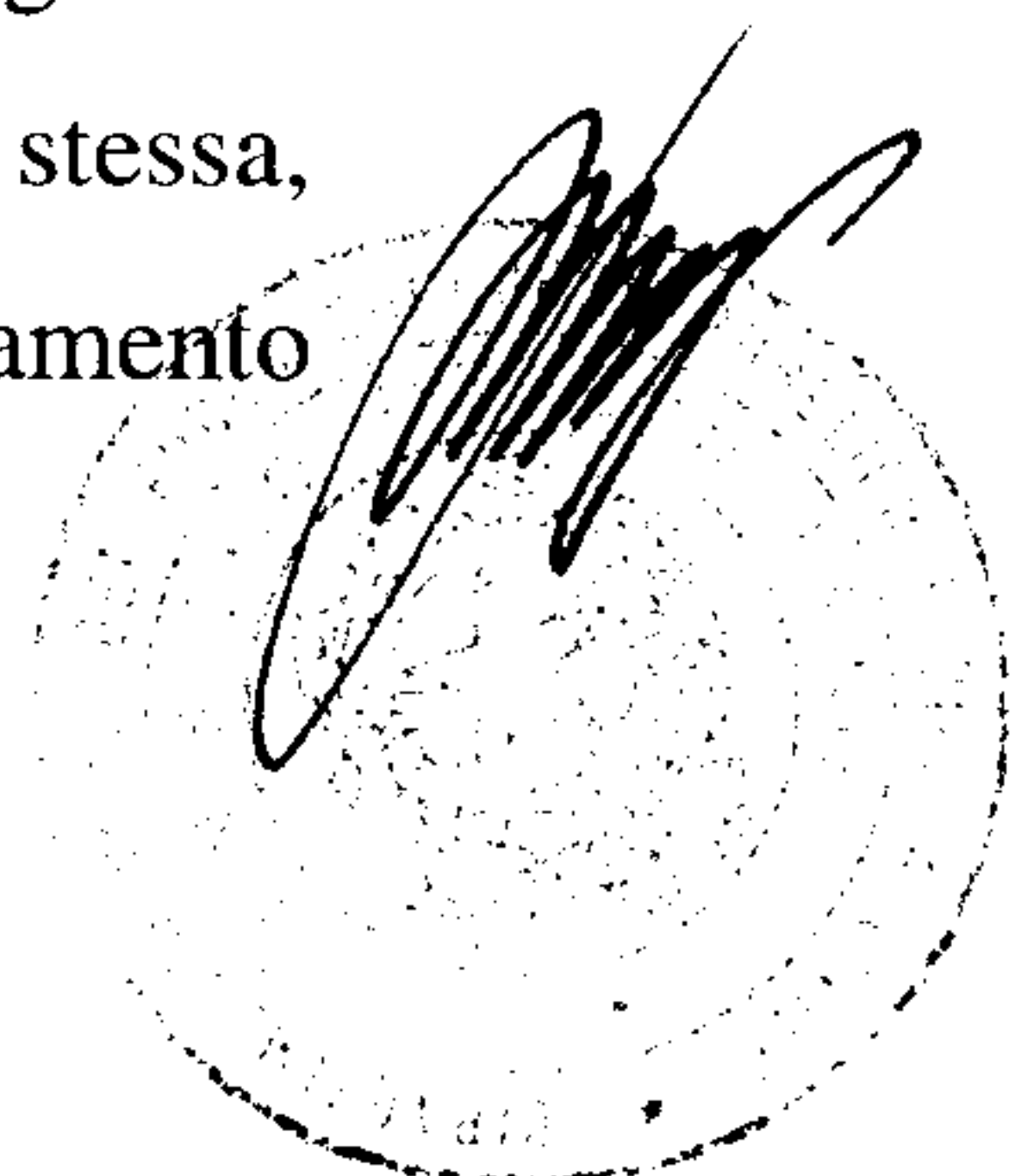
delle 18 Regioni interessate dalla presenza del CNVVF; le Regioni mancanti non potranno essere né la Sicilia e né la Sardegna.

La rete di assistenza sarà quella esistente all'atto dell'offerta (considerando esclusivamente i centri in grado di effettuare manutenzioni e riparazioni sull'intero mezzo ed a reperirne le parti di ricambio), compresa nella documentazione originale del produttore dello stesso per l'assistenza in Italia. Per la durata del periodo di garanzia ogni eventuale punto facente parte della rete operante sull'allestimento che cessasse la collaborazione dovrà essere sostituito con altro centro di assistenza adeguato per capacità tecnica e area geografica di collocazione. Qualora questo non fosse possibile le maggiori spese sostenute dal CNVVF per la manutenzione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

9 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Le Ditte concorrenti in sede di gara dovranno far pervenire all'Amministrazione la seguente documentazione, redatta **in duplice copia**, in lingua italiana, in conformità a quanto stabilito nella lettera di invito a presentare offerta ed esenti da ogni riserva, timbrata e firmata dai legali rappresentanti delle Ditte su ogni foglio. Tale documentazione dovrà fornire tutti gli elementi necessari per individuare con sicurezza e dettaglio le caratteristiche costruttive e funzionali del veicolo offerto.

9.1 - Relazione illustrativa del mezzo, con descrizione dettagliata delle parti costituenti, dei materiali impiegati e di tutte le lavorazioni, compresi i trattamenti anticorrosione. La Ditta dovrà specificare se il mezzo offerto sia progettato specificamente per l'offerta in atto o se costituisca normale produzione della stessa, eventualmente precisando le principali modifiche da apportarsi per l'adeguamento al presente Capitolato;





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

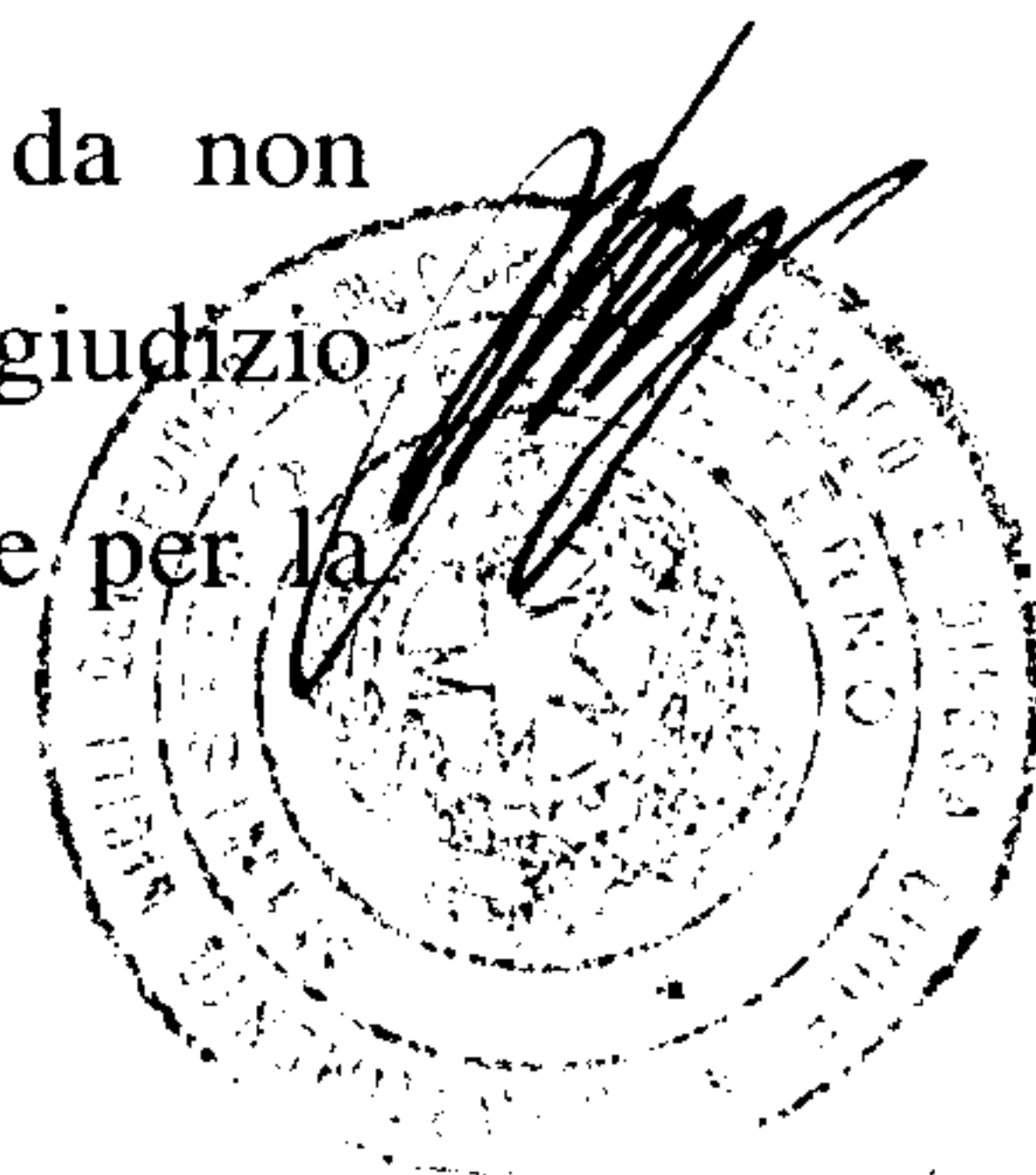
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

- 9.2 - Prospetti descrittivi di approvazione da parte del DGM relativa all'autotelaio di base;
- 9.3 - Complessivo dell'automezzo nelle 4 viste nella scala 1:10, dalle quali si rilevino le principali misure ed ingombri del mezzo nella configurazione di marcia su strada;
- 9.4 - Descrizione dei dispositivi e dei sistemi di comando e di sicurezza;
- 9.5 - Descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche dell'autotelaio prescelto, comprese le sospensioni, eventualmente rinforzate, il sistema frenante, eventualmente potenziato, e le caratteristiche del telaio, quali dimensioni e materiali;
- 9.6 - Descrizione dettagliata della furgonatura in tutte le sue parti con indicazione sia dei materiali impiegati che del sistema costruttivo adottato. Dovranno essere indicati la distribuzione del caricamento con indicazione dei relativi pesi e della ripartizione del carico sugli assi. Sistema di bcaratteristiche tecniche dell'autotelaio prescelto, comprese le sospensioni, eventualmente rinforzate, il sistema frenante, eventualmente potenziato, e le caratteristiche del telaio, quali dimensioni e materiali;
- 9.6 - Certificazioni degli standard dei Sistemi di Qualità conseguiti dalla Ditta;
- 9.7 - Elenco delle garanzie prestate e dei centri di assistenza, allegando la documentazione prevista al punto 8.

Le ditte concorrenti dovranno compilare anche l'allegato "A" al presente capitolato tecnico.

L'incompletezza della documentazione richiesta, o la sua lacunosità tale da non consentire un giudizio comparativo con altre offerte, potrà comportare, a giudizio dell'apposita Commissione di valutazione, l'esclusione dalla gara. E' fatta eccezione per la





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

documentazione DGM di cui al punto 9.2, che dovrà comunque essere presentata in modo completo dalla Ditta aggiudicataria entro i termini di approntamento al collaudo.

Le Ditte concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle offerte e dei progetti presentati o per atti ad essi inerenti, né risarcimenti per qualsiasi causa.

Dovrà essere proposta una sola soluzione che la Ditta giudicherà più adatta tra quelle che la propria capacità tecnico-economico-progettuale possa produrre, nonché la più adeguata alle specifiche prestazioni richieste. Qualora la Ditta non ottemperi a questa clausola essa sarà esclusa dalla gara. E' facoltà dell'Amministrazione procedere all'aggiudicazione della fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

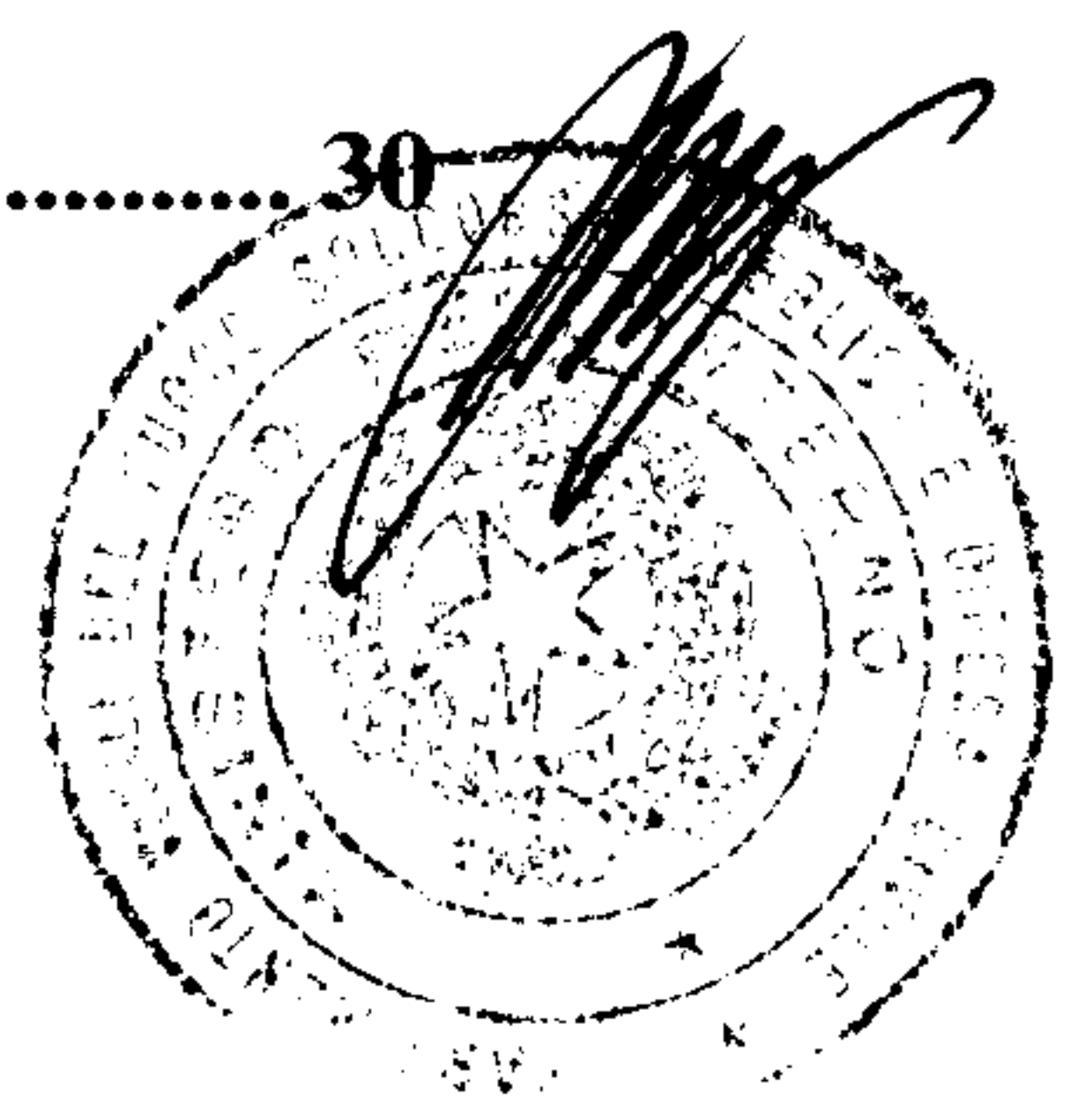
L'Ente appaltante resta indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per privative industriali e brevetti da cui fossero coperti i mezzi e/o i loro sottosistemi offerti. Il concorrente riconosce espressamente di essere tenuto a rispondere in proprio ed in maniera esclusiva verso gli aventi diritto a tale titolo.

10 - CRITERIO DI VALUTAZIONE

La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 12/4/2006 n° 163 e s.m.i.. Questa sarà valutata, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti, in base ai seguenti elementi:

a) Prezzo 50

b) Qualità tecnica 30





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

c) Tempi di consegna 5

d) Garanzie e servizio successivo alla vendita15

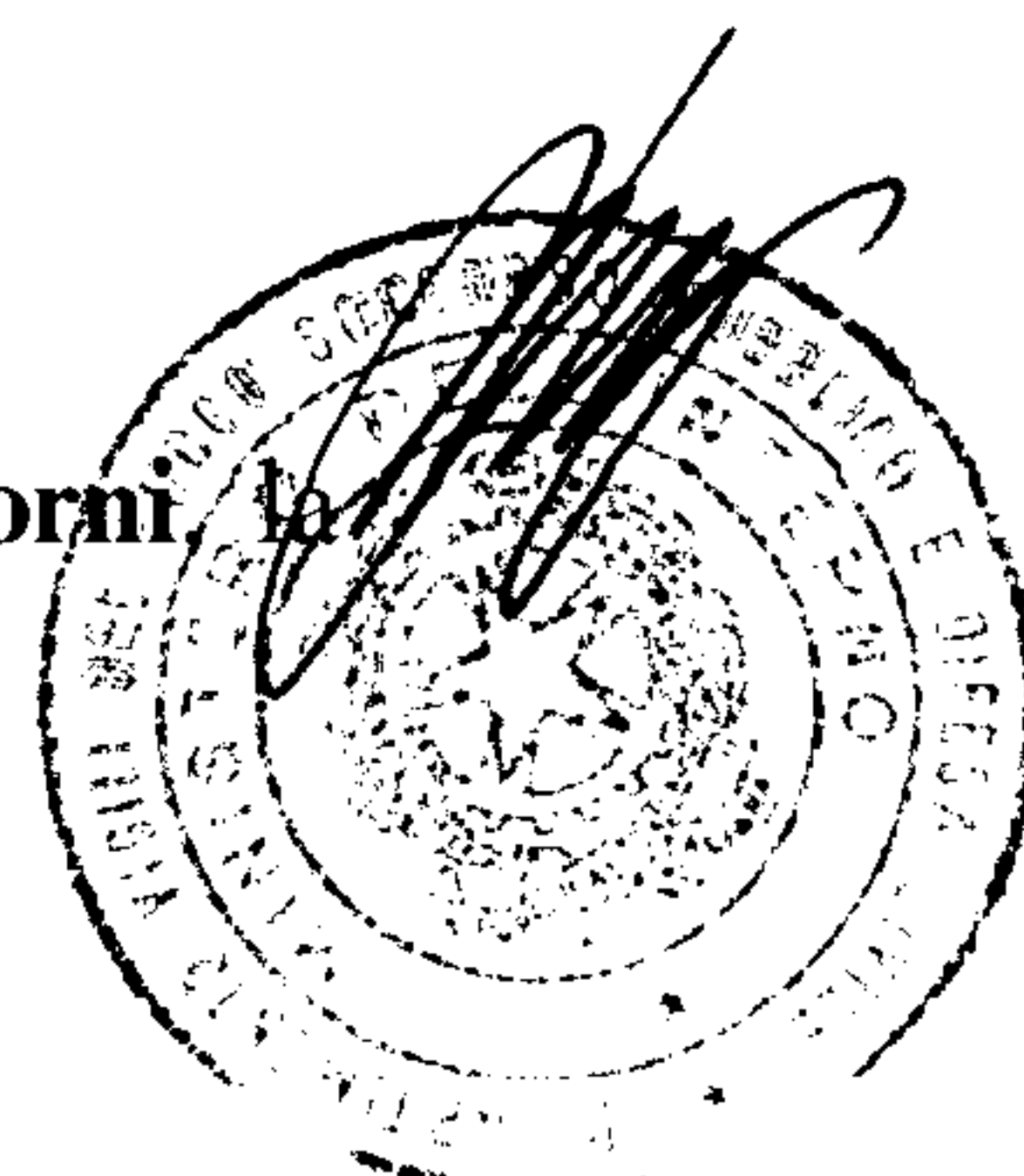
specializzati in:

d.1 - garanzie offerte 10

d.2 - organizzazione di assistenza (centri di assistenza facenti parte della rete
gestita dal concorrente 5

I punti verranno attribuiti con i seguenti criteri:

- a) **Prezzo:** il valore migliore sarà quello più basso; i punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula $[P_{\max.} * (V_{\text{mig.}} / V_{\text{off.}})]$, dove $P_{\max.}$ è il massimo punteggio previsto, $V_{\text{mig.}}$ è il miglior valore tra le offerte (il minore) e $V_{\text{off.}}$ è il valore dell'offerta in esame.
- b) **Qualità tecnica:** valutata con il metodo del confronto a coppie sulla base esclusivamente dell'esame della documentazione presentata in sede di offerta. Le singole offerte verranno confrontate a due a due, sulla base dei parametri evidenziati in grassetto richiesti nell'Allegato A, attribuendo il valore 1 (uno) al parametro migliore e 0 (zero) all'altro. Così facendo il valore totale attribuito ad ogni offerta sarà pari alla somma dei punti derivanti da ogni confronto. Il valore migliore sarà quello più alto. I punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula $[P_{\max.} * (V_{\text{off.}} / V_{\text{mig.}})]$, dove $P_{\max.}$ è il massimo punteggio previsto, $V_{\text{mig.}}$ è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e $V_{\text{off.}}$ è il valore dell'offerta in esame.
- c) **Tempi di consegna:** per la valutazione dei tempi di consegna, espressi in giorni





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

decorrenza della fornitura dovrà essere ipotizzata dall'avvenuta registrazione del contratto. Il valore migliore sarà quello più basso; i punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula $[P_{\max.} * (V_{\text{mig.}} / V_{\text{off.}})]$, dove $P_{\max.}$ è il massimo punteggio previsto, $V_{\text{mig.}}$ è il miglior valore tra le offerte (il minore) e $V_{\text{off.}}$ è il valore dell'offerta in esame.

- d) Garanzie e servizio successivo alla vendita:

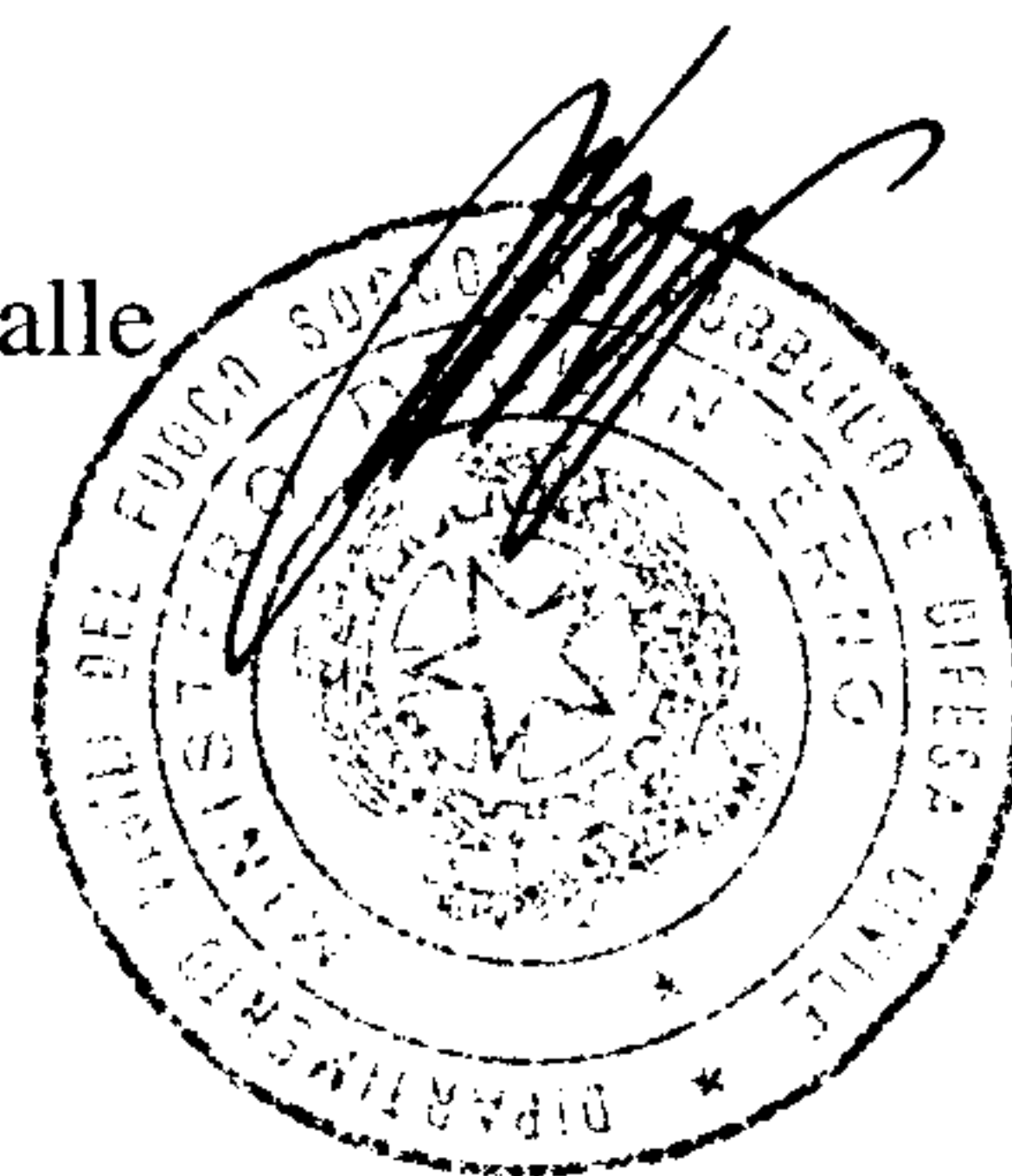
- * d.1: il punteggio sarà attribuito in riferimento ai mesi di garanzia offerti oltre i **24 minimi richiesti**. I punteggi relativi alle varie offerte saranno attribuiti con la formula $[P_{\max.} * (V_{\text{off.}} / V_{\text{mig.}})]$, dove $P_{\max.}$ è il massimo punteggio previsto, $V_{\text{mig.}}$ è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e $V_{\text{off.}}$ è il valore dell'offerta in esame;
- * d.2: il punteggio sarà attribuito in base alla rete di assistenza con riferimento al numero di province nelle quali esista almeno un centro di assistenza. $[P_{\max.} * (V_{\text{off.}} / V_{\text{mig.}})]$, dove $P_{\max.}$ è il massimo punteggio previsto, $V_{\text{mig.}}$ è il miglior valore tra le offerte (il maggiore) e $V_{\text{off.}}$ è il valore dell'offerta in esame;

11 - COLLAUDO

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare la fornitura al collaudo presso una propria sede, sul territorio italiano, nei tempi definiti in contratto.

Il collaudo consisterà nell'accertamento da parte della Commissione di Collaudo nominata dall'Amministrazione, della rispondenza dei mezzi alle caratteristiche contrattuali ed in particolare:

- alla offerta presentata dalla Ditta ed accettata dall'Amministrazione, ed alle sue eventuali varianti concordate;





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

- al presente Capitolato tecnico di massima, per quanto non definito in offerta;

Oltre ad ogni accertamento che la Commissione riterrà utile eseguire saranno effettuati i seguenti esami, controlli e prove:

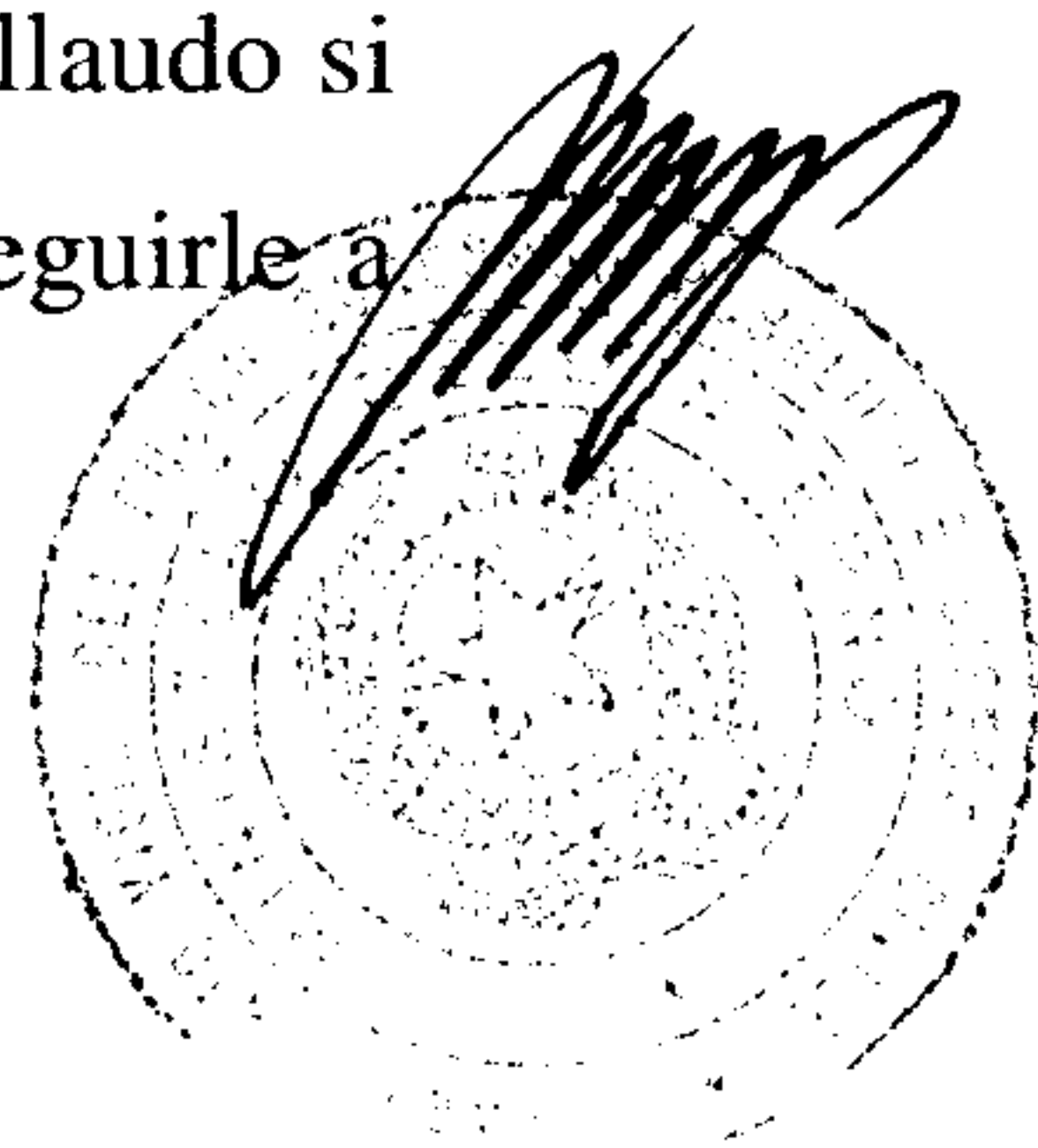
- Esame dei mezzi nel loro complesso, della qualità visibile delle lavorazioni e dei materiali impiegati, dei montaggi, delle finiture, con rilevazione del numero di telaio;
- Rilevazione delle misure, dei dati di ingombro e di peso;
- Verifica dei dispositivi di controllo, di comando e di sicurezza nelle condizioni più sfavorevoli di funzionamento del complesso;
- Prova delle attrezzature e degli eventuali optional installati, se e per quanto facente parte della fornitura, mediante verifica delle caratteristiche e delle prestazioni rispetto alle caratteristiche contrattuali;

Le operazioni di collaudo citate (ad esclusione dell'esame generale e del controllo dei numeri di telaio, da eseguire sulla totalità della fornitura) saranno eseguite su un numero di campioni definito dalla Commissione di collaudo, comunque non inferiore a uno.

La Commissione di collaudo indicherà i numeri di telaio dei mezzi prescelti.

La Commissione potrà svolgere in proprio le prove necessarie agli accertamenti richiesti, o richiederne lo svolgimento presso Laboratori di propria fiducia, o infine accettare certificazioni ed omologazioni da parte di Enti e Laboratori specializzati.

Saranno a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese necessarie per il collaudo, nonché le spese per i danni al personale ed alle cose che dovessero verificarsi per il cattivo funzionamento dei mezzi o dei loro sottosistemi. Qualora, in seguito alla prova di collaudo si rendessero necessari rabbocchi, riparazioni o sostituzioni la Ditta è obbligata ad eseguirle a propria cura e spese nel più breve tempo possibile.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Il personale autista addetto alla esecuzione delle prove sarà fornito dalla Ditta aggiudicataria, fatta salva la facoltà della Commissione di collaudo di sostituire i predetti in tutto o in parte con proprio personale.

12 - CONSEGNA

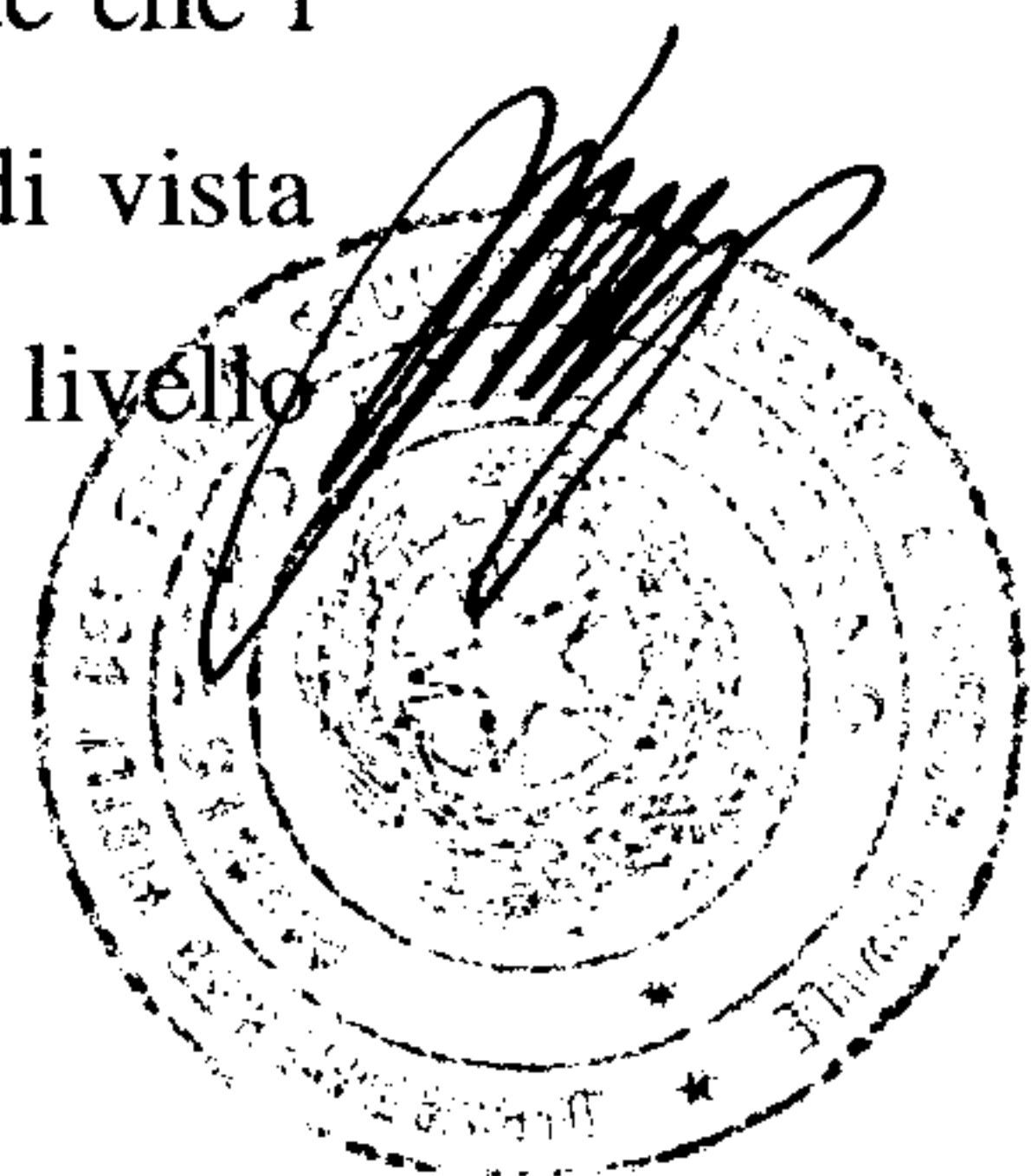
La consegna della fornitura avverrà dopo favorevole collaudo ed accettazione da parte dell'Amministrazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna a propria diligenza, rischio e spese presso la Scuola di Formazione Operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Montelibretti (Roma), nei modi e termini che saranno meglio dettagliati nel contratto. Tutte le spese di trasporto, nonché i noli, i dazi doganali ed i diritti di qualsiasi natura saranno a carico, rischio e pericolo della Ditta fornitrice.

La proprietà dei mezzi oggetto della fornitura è trasferita all'Amministrazione a decorrere dalla data del verbale di consegna, che sarà firmato da un incaricato dell'Amministrazione e da un rappresentante della Ditta.

La Ditta si impegna a ricoverare e custodire fino alla consegna i mezzi costituenti la fornitura o la partita collaudata ed accettata nei propri locali senza alcun compenso. Durante tale periodo resteranno a carico della Ditta le spese per la custodia e l'assicurazione del materiale contro danni di qualsiasi genere, incendio e furto.

I mezzi allestiti saranno consegnati in condizione di pronto all'impiego. Tale condizione dovrà risultare dai verbali di consegna. Con la locuzione di "*pronto all'impiego*" si intende che i mezzi saranno completi di tutte le loro parti, in perfetta efficienza, rifiniti dal punto di vista estetico, completi di batteria di accumulo carica, con i fluidi di funzionamento a livello corretto e rifornimento di non meno di 1/3 della capacità del serbatoio del carburante.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

I mezzi saranno completi di trousse di attrezzi di comune impiego necessari ad effettuare tutti gli interventi sia di manutenzione ordinaria/programmata che d'installazione degli accessori.

Il Dirigente dell'Area II
Pianificazione e Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza
(Di Grazia)





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

ALLEGATO "A"

Prospetto Riepilogativo delle Principali Caratteristiche

AUTOVEICOLO _____

offerto dalla DITTA _____

- Caratteristiche veicolo

Casa costruttrice

Modello

Estremi omologazione DGMCTC

Lunghezza fuori tutto [m.]

Larghezza massima [m.]

Altezza massima [m.]

Altezza libera dal suolo [m.]

Passo [m.]

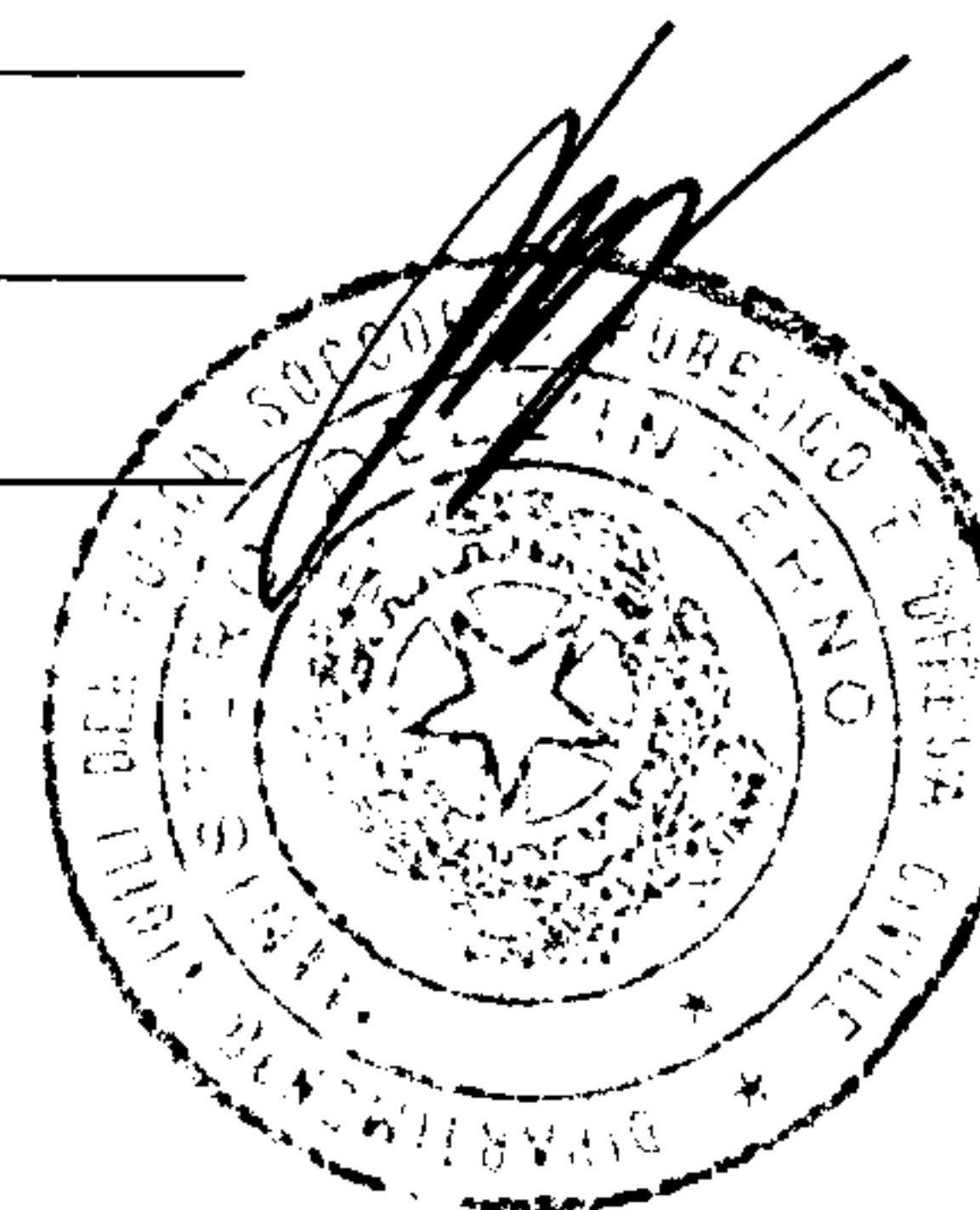
Angolo di attacco [°]

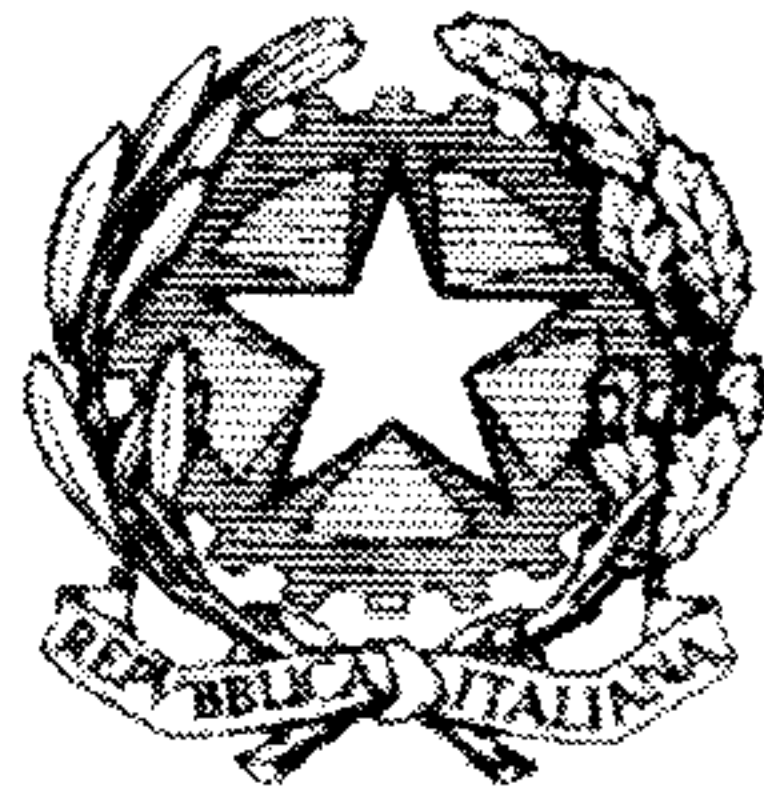
Angolo di uscita [°]

Diametro di volta tra muri [m.]

Massa totale a terra [t.]

Massa rimorchiabile su strada [t.]





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Propulsore

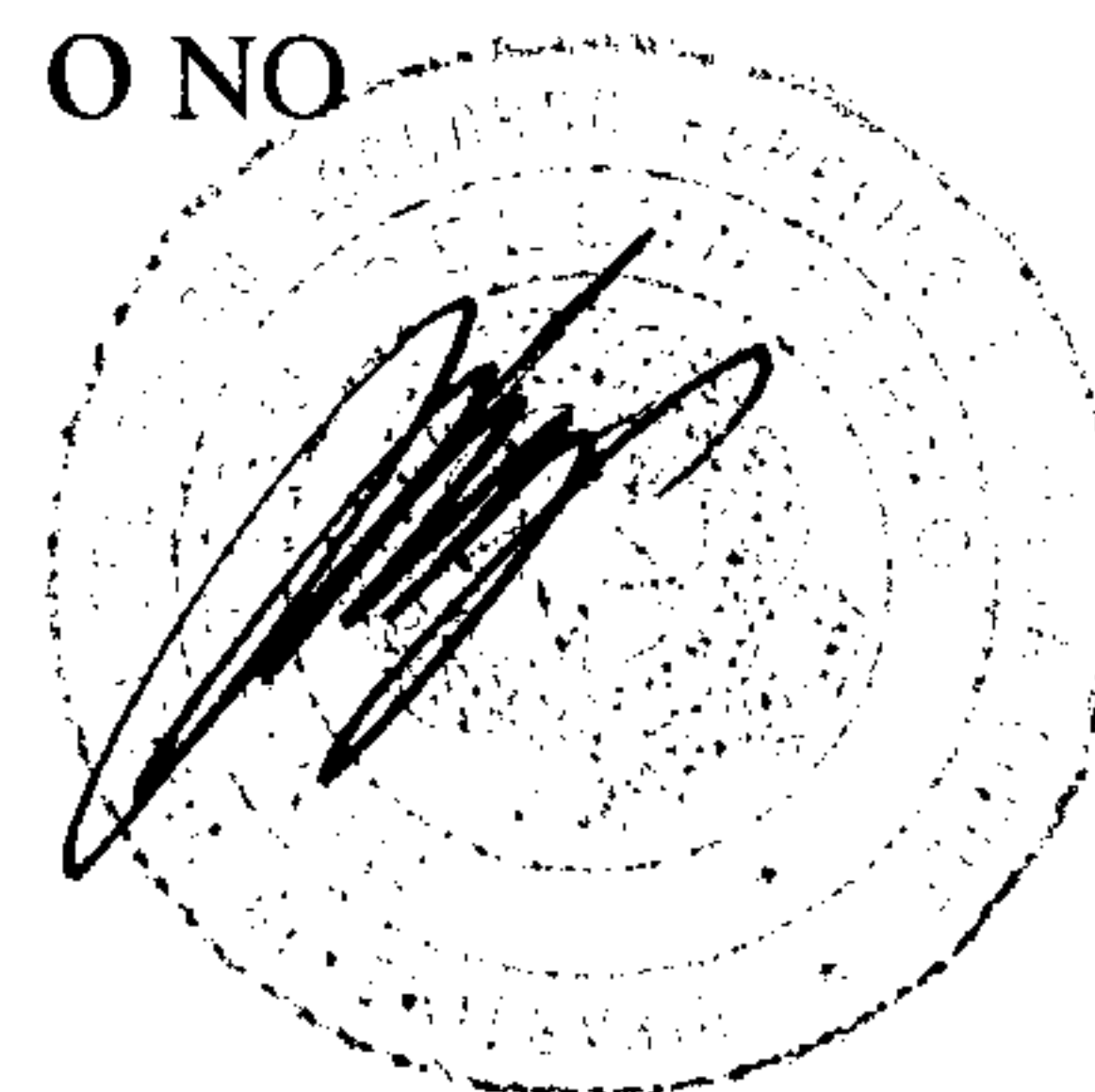
Casa costruttrice motore _____
Modello _____
Cilindrata [cmc] _____
Potenza massima a giri/minuto [kW / giri/min.] _____
Coppia massima a giri/minuto [Nm / giri/min.] _____

Trasmissione

Marca _____
Modello _____
n° marce avanti e RM (gamma completa) _____
Tipo di bloccaggio del differenziale centrale _____
Tipo di bloccaggio del differenziale anteriore _____
Tipo di bloccaggio del differenziale posteriore _____

Sospensioni

Sospensioni anteriori di tipo _____
composte da _____
barre stabilizzatrici anteriori ☐ SI ☐ NO
Sospensioni posteriori di tipo _____
composte da _____
barre stabilizzatrici posteriori ☐ SI ☐ NO





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Freni

Dispositivo antibloccaggio tipo

Impianto frenante tipo

Asse anteriore (disco/tamburo)

Diametro [mm]

Asse posteriore (disco/tamburo)

Diametro tamburi/dischi posteriori

- Sterzo

Sterzo assistito idraulicamente

O SI

Sterzo con idroguida

O SI

tipo

- Caratteristiche furgonatura

Casa costruttrice

Modello

Peso [t.]

Materiale della struttura portante

Materiale e sistema di rivestimento

Caratteristiche della modularità interna

Sistema di accoppiamento della furgonatura al telaio

Trattamenti superficiali di protezione contro la corrosione





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

Varie

Capacità accumulatori [A*h]

Potenza alternatore [V*A]

Gancio di traino tipo

Prestazioni di marcia

Velocità massima su strada [Km/h]

Portata utile del veicolo completamente allestito [t.]

Consumo carburante [Km/l]

Altezza del baricentro [m.]

Angolo di ribaltamento statico [°]

Capacità serbatoio combustibile [l]

Garanzia (in mesi oltre i 24)

Generale

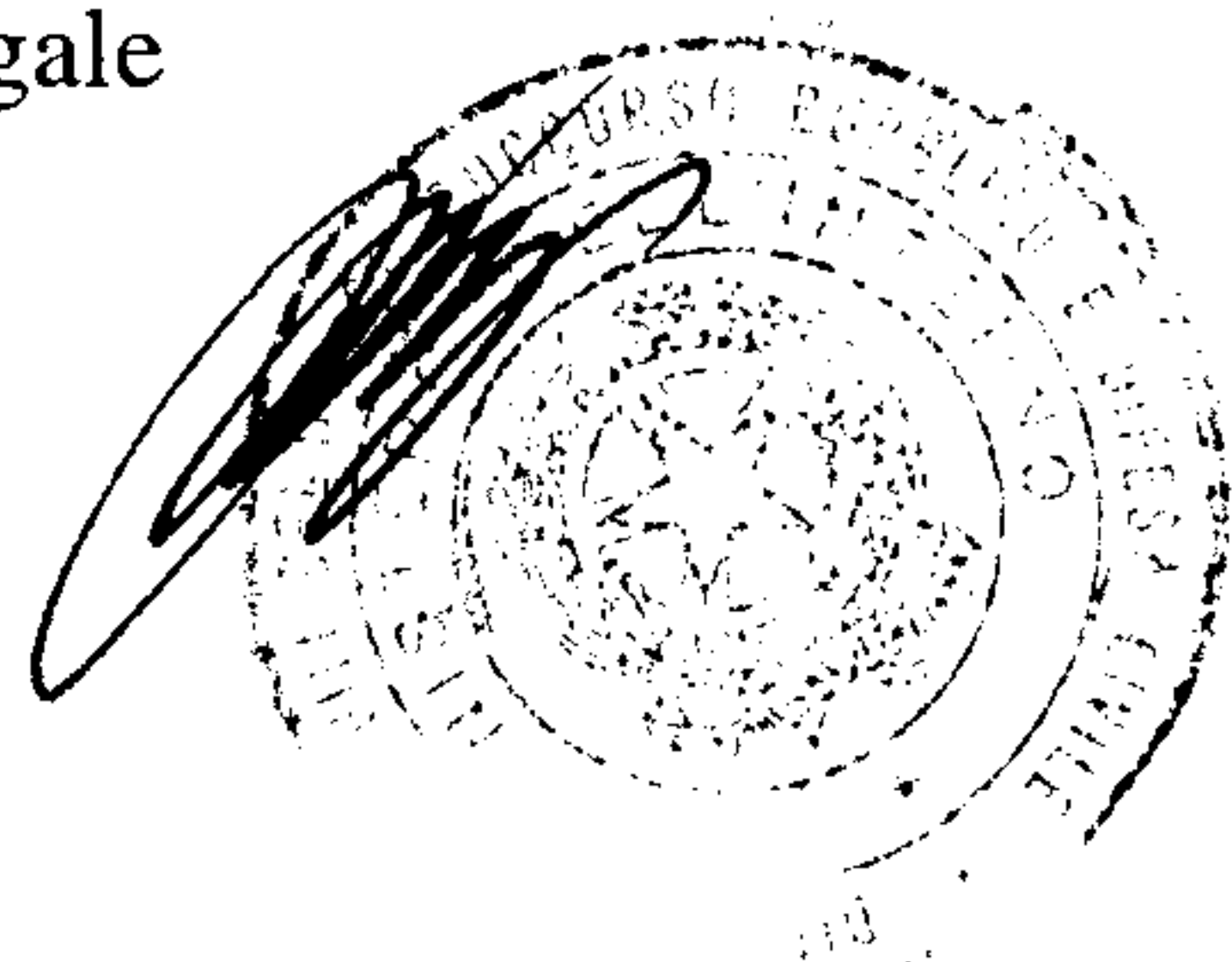
Centri di Assistenza

Numero regioni in cui sono presenti

Numero province in cui sono presenti

Per la Ditta

Il rappresentante legale





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

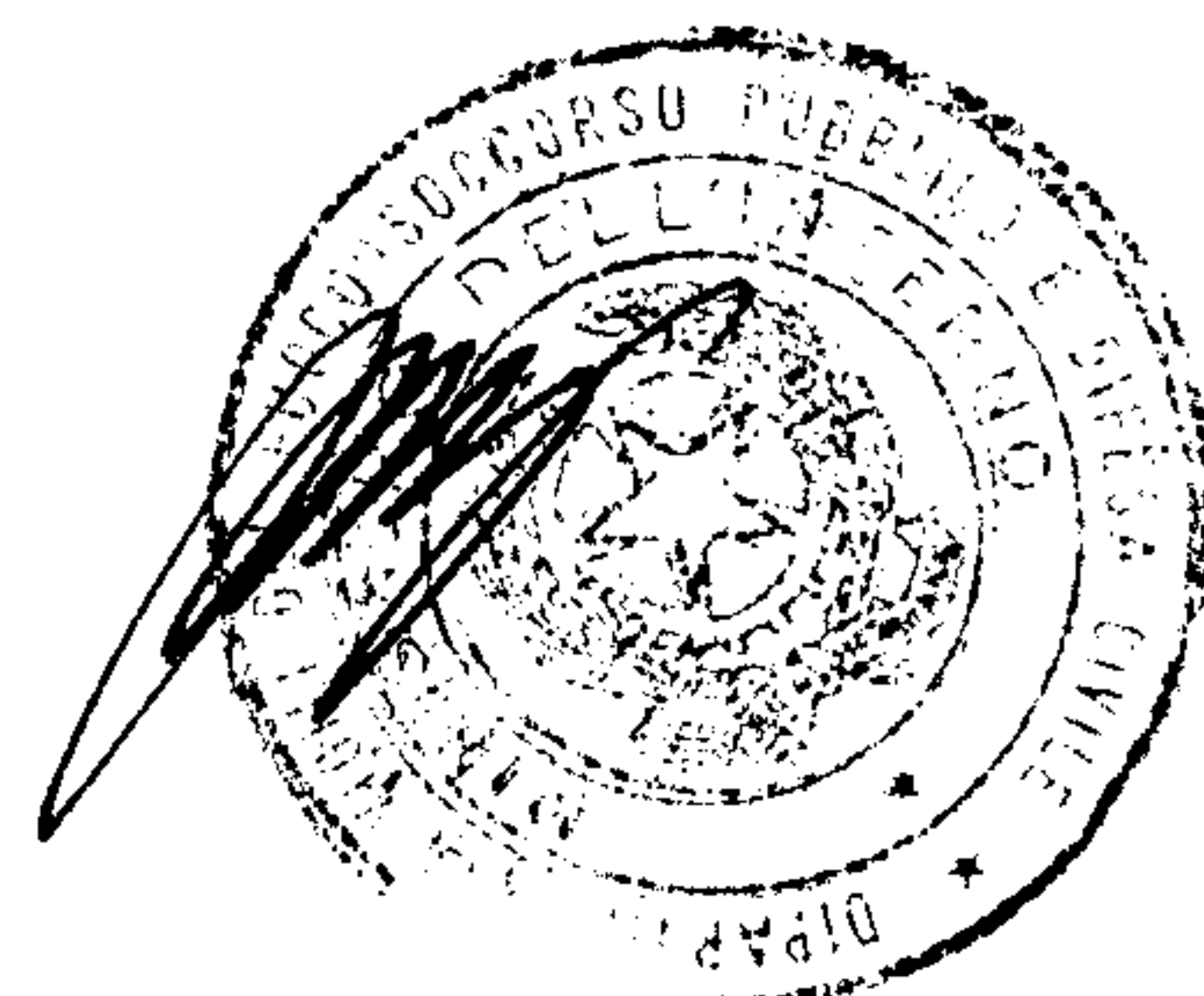
Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

ALLEGATO "B"

L'elenco di seguito riportato da un'indicazione di massima del caricamento previsto sul mezzo.

- ✓ Motogeneratore a ciclo diesel con capacità di 5 KVA ;
- ✓ puntazza disperdente per messa a terra lunga circa 1 mt completa di cavo di collegamento in treccia di rame 16 mm² e lunghezza di 10 m;
- ✓ Colonna Fari avente le seguenti caratteristiche:
 - altezza da terra circa 6 m;
 - rotazione colonna manuale;
 - n. 2 fari da 1000 W ;
- ✓ n.2 treppiedi con fari da 500 W;
- ✓ n.1 avvolgicavo da 20 m;
- ✓ n.1 Tirfor completo di leva, fune, binda, e palo per fissaggio a terra;
- ✓ n.1 cassetta attrezzi;
- ✓ n.1 rampone;
- ✓ n.1 scala a ganci;
- ✓ n.1 scala italiana in legno;
- ✓ n.1 gruppo ossitaglio;
- ✓ n.1 lancia sagole;
- ✓ n. 1 martello demolitore;
- ✓ n.2 pedane isolanti;
- ✓ n.2 stivali dielettrici;
- ✓ n.2 paia di guanti dielettrici;





Ministero dell'Interno

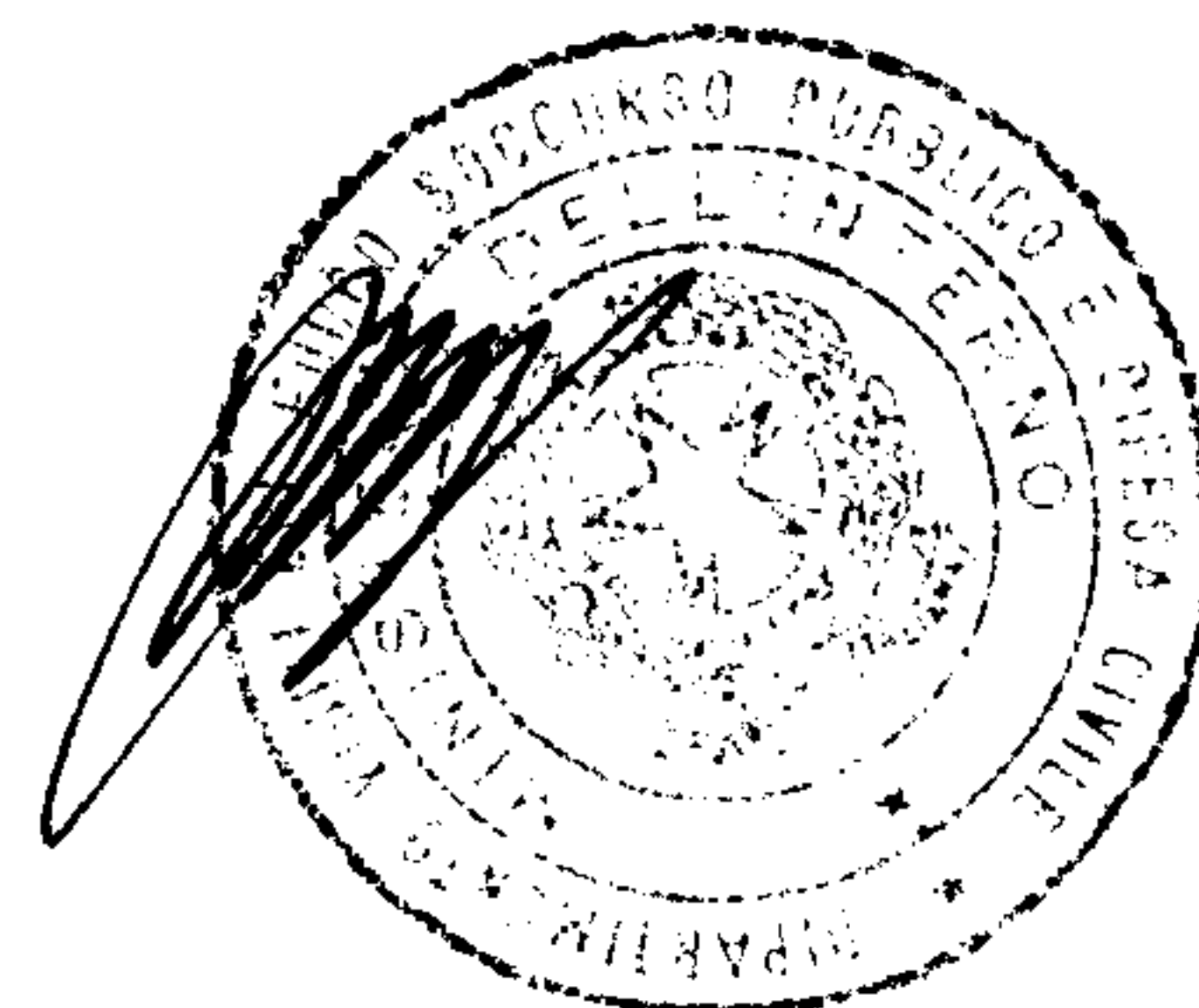
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

- ✓ n.1 cesoia isolante;
- ✓ n.1 fioretto isolante;
- ✓ n.1 motosega con lama da almeno 40 cm;
- ✓ n.1 mototroncatore;
- ✓ n.1 motopompa portatile avente, indicativamente le seguenti caratteristiche e accessori:
 - portata max 1000 l/min;
 - altezza max operativa 8 m;
 - pressione max circa 2.5 bar;
 - n. 4 tubi di aspirazione da 2 mt cad. con raccordi UNI 45;
- ✓ n.5 manichette raccordate UNI 45;
- ✓ n.5 manichette raccordate UNI 70;
- ✓ n.1 elettropompa sommersa avente le seguenti caratteristiche e accessori:
 - monofase 230 V;
 - portata max 500 l/min;
 - raccordo uni 70;
 - cavo elettrico di 20 m.;
- ✓ n.1 kit di cuscini di sollevamento composto da:
 - n.2 cuscini sollevatori da 23 ton a 8 bar;
 - n.1 cuscino sollevatore da 8 ton a 8 bar;
 - Regolatore di pressione;
 - Comando doppio;
 - Tubo rosso da mt 5,00;
 - Tubo giallo da mt 5,00;





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Area II – Pianificazione e organizzazione del sistema operativo di emergenza

Colonna Mobile Regionale

- Tubo blu da mt 5,00;
- Bombola aria da lt 10 con pressione 300 bar;

✓ n.1 kit idraulico composto da:

- motopompa;
- attrezzo combinato divaricatore;
- cesoia;
- cilindro telescopico;
- pompa idraulica a mano completa di tubazione di 5 m.

